

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi

Sede Legale: Via Crescenzo del Monte, 25/45 - 00153 Roma

Capitale Euro 9.075.000 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma 10251421003

Società appartenente al gruppo bancario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. - Parigi
e di Banca Nazionale del Lavoro

Internet: **www.artigiancassa.it**

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

Indice

Cariche Sociali e di Controllo	pag. 006
Sedi della Banca	pag. 007
Relazione degli Amministratori sulla gestione	pag. 009
Premessa	pag. 010
I risultati della gestione	pag. 012
L'operatività della Banca	pag. 015
Informazioni qualitative e quantitative sul rischio di credito	pag. 019
Rapporti verso le Società del Gruppo	pag. 019
Le attività di ricerca e sviluppo	pag. 019
L'assetto organizzativo	pag. 020
L'evoluzione prevedibile della gestione	pag. 021
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 022
Progetto di destinazione del risultato di esercizio	pag. 022
I Prospetti Contabili	pag. 023
Stato Patrimoniale	pag. 024
Conto Economico	pag. 026
Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 027
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 2014	pag. 028
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto 2013	pag. 029
Rendiconto Finanziario	pag. 030
Nota Integrativa	pag. 033
Parte A - Politiche Contabili	pag. 034
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 042
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag. 065
Parte D - Redditività complessiva	pag. 073
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 074
Parte F - Informazioni sul Patrimonio	pag. 084
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti Imprese o rami di aziende	pag. 090
Parte H - Operazioni con parti correlate	pag. 091
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 093
Parte L - Altre informazioni. Dati di bilancio della controllante BNP Paribas e BNL S.p.A.	pag. 094
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 101
Relazione della Società di Revisione	pag. 109
Deliberazioni dell'Assemblea	pag. 115

Cariche sociali e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Gianluigi SERAFINI Presidente
Mario GIROTTI Vice Presidente Vicario
Fabio BANTI Vice Presidente
Luigi ABETE Consigliere
Giovanni DI LEVA Consigliere
Mariano MIOLA Consigliere
Nicola MOLFESE Consigliere
Fabio MONTENA Consigliere
Marco TARANTOLA Consigliere

Collegio Sindacale

Enzo GIANCONTIERI Presidente
Francesco BILOTTI Sindaco effettivo
Marco FAZZINI Sindaco effettivo
Carlo ALLEGREZZA Sindaco supplente
Carlo CICCAGLIONI Sindaco supplente

Società di revisione

Mazars S.p.A.

Direttore Generale

Vincenzo MASCIOPINTO

Segretario del Consiglio

Stefano Beltrame

Sedi della Banca

Sede legale e Direzione Generale

Via Crescenzo Del Monte, nn. 25/45 – 00153 ROMA (06/58451)

Sedi Regionali

PIEMONTE: Via San Francesco da Paola, 15 – 10123 TORINO (011/542210)

LOMBARDIA: Via Deruta, 19 – 20156 MILANO (02/54251301)

LIGURIA: L.go Eros Lanfranco, 2 – 16121 GENOVA (010/584566)

VENETO e FRIULI V.G.: C.so del Popolo, 23 – 30172 MESTRE VENEZIA (041/986174)

EMILIA-ROMAGNA: Via Marconi, 9 – 40122 BOLOGNA (051/227274)

TOSCANA: Via Giuseppe Verdi, 16 – 50122 FIRENZE (055/242796)

MARCHE: Via Sandro Totti, 12/A Zona Baraccola – 60131 ANCONA (071/205851)

UMBRIA: Via del Macello, snc – 06128 PERUGIA (075/5001283)

LAZIO: Via Crescenzo Del Monte, 25 – 00153 ROMA (06/5845477)

ABRUZZO: Corso Vittorio Emanuele, 148 – 65121 PESCARA (085/9432251)

MOLISE: V.le Regina Elena, 44b – 86100 CAMPOBASSO (0874/96955)

CAMPANIA: Via Francesco Baracca, 4 – 80134 NAPOLI (081/291006)

PUGLIA: Via Sparano da Bari, 126 – 70121 BARI (080/5481900)

BASILICATA: Via del Gallitello, 116/i – 85100 POTENZA (0971/470573)

CALABRIA: Piazza Giacomo Matteotti, 12 – 88100 CATANZARO (0961/741576)

SICILIA: Via Roma, 299 – 90133 PALERMO (091/7495511)

SARDEGNA: Via Semelia angolo V.le Elmas, 33/35 – 09123 CAGLIARI (070/674009)

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Nel corso del 2014 l'attività di Artigiancassa si è sviluppata in un contesto economico caratterizzato da una persistente debolezza nell'area euro che ha avuto riflessi anche sull'andamento dell'economia italiana, così come rilevato da Banca d'Italia nei propri studi. In particolare, sebbene le rilevazioni più recenti, mostrino che le condizioni di offerta di credito alle imprese siano migliorate, le stesse restano ancora stringenti per le aziende di minore dimensione così come se anche i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti sono scesi gradualmente si sono pur mantenuti superiori a quelli dell'area dell'euro (di circa 30 punti base per imprese e famiglie). Fattori di domanda legati alla debolezza degli investimenti, unitamente alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese, frenano nell'insieme ancora la dinamica dei finanziamenti. Anche i consumi, negli ultimi trimestri, hanno ripreso a crescere ma comunque in misura contenuta e comunque in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Il loro contributo alla crescita dell'economia è stato però controbilanciato dalla flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia. Secondo le indicazioni disponibili, nel quarto trimestre del 2014 il prodotto sarebbe marginalmente sceso.

In questo contesto difficile, Artigiancassa ha continuato a concentrarsi con successo sulle due linee di business previste dal proprio piano industriale: gestione delle misure agevolative per conto della Pubblica Amministrazione e distribuzione dei prodotti del Gruppo verso il segmento degli artigiani e delle PMI.

In particolare, i ricavi conseguiti da Artigiancassa sono stati complessivamente superiori a quelli del 2013, confermando il positivo trend iniziato nell'esercizio precedente. Inoltre, per quanto concerne il ramo agevolato, nel corso dell'esercizio, sono state acquisite nuove misure agevolative ad alto valore aggiunto che contribuiranno nei prossimi anni a generare redditività significativa utile a compensare la riduzione in corso dei ricavi da agevolato tradizionale, mentre, dal lato dell'attività distributiva a favore delle imprese, nel corso dell'anno, si è assistito ad un aumento della produzione complessiva, nonché ad consolidamento del sistema di remunerazione della produzione stessa.

Grazie a tali attività Artigiancassa sta diventando un punto di riferimento nel supporto alle piccole imprese, qualificandosi, sempre più, come un intermediario specializzato nell'offerta di prodotti e servizi per gli artigiani.

Compagine azionaria.

Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale di Artigiancassa, pari a € 10.000.000,00 (euro diecimilioni virgola zero zero), di cui versati € 9.075.000,00 (euro novemilionesettantacinquemila virgola zero zero (azioni del valore nominale di 1 euro), risulta così ripartito:

- per il 73,8562% da BNL S.p.A. (6.702.450 azioni);
- per il 26,1438% da AGART S.p.A., in rappresentanza delle Confederazioni Artigiane e di Fedart Fidi (2.372.550 azioni).

* * *

Prima di passare all'illustrazione dei risultati operativi ed economici conseguiti dalla Banca nel 2014, si riportano brevemente alcuni elementi di contesto che hanno influito sullo sviluppo della operatività riferiti, in particolare, alla congiuntura nazionale ed alle dinamiche di crescita delle imprese

L'economia italiana e l'attività creditizia.

A livello globale, si è assistito ad un forte calo dei corsi petroliferi e, mentre l'attività economica accelera negli Stati Uniti, resta debole nei paesi emergenti. La crescita economica nell'area dell'euro rimane invece modesta; in dicembre l'inflazione al consumo è scesa su valori negativi, per la prima

volta da ottobre del 2009 e le due operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine condotte in settembre e in dicembre del 2014 hanno determinato solo un modesto ampliamento del bilancio dell'Eurosistema, che il Consiglio direttivo della Banca centrale europea e aumentare ulteriormente rivedendo dimensione, composizione e frequenza delle proprie operazioni.

In questo contesto, in Italia la situazione economica rimane difficile, se pur connotata da lievi miglioramenti. La debolezza degli investimenti risente dei margini ancora ampi di capacità inutilizzata, ma prosegue invece la lenta ripresa dei consumi delle famiglie, in atto dall'estate 2013, così come gli scambi con l'estero continuano a sostenere la dinamica del prodotto, malgrado le oscillazioni della domanda mondiale.

Nel complesso, nei mesi estivi del 2014 il PIL italiano è sceso dello 0,1 per cento rispetto al periodo precedente ed il valore aggiunto è diminuito nell'industria, soprattutto nelle costruzioni, mentre è risultato pressoché stabile nei servizi e nell'agricoltura. Sulla base delle indicazioni finora disponibili, il PIL sarebbe marginalmente sceso nel trimestre conclusivo del 2014; nello stesso periodo, secondo stime della Banca d'Italia, la produzione industriale sarebbe diminuita di quasi mezzo punto percentuale in termini congiunturali.

Nell'ultimo trimestre del 2014, si è lievemente attenuato il pessimismo delle imprese sulla situazione economica generale e nella media del bimestre settembre-ottobre e la competitività delle imprese italiane, misurata sulla base dei prezzi alla produzione di beni manufatti, è ulteriormente migliorata, beneficiando del deprezzamento del cambio. Le condizioni di competitività nel nostro paese restano tuttavia più sfavorevoli di quasi tre punti percentuali rispetto all'estate del 2012, periodo di minimo del cambio dell'euro e secondo stime basate sui conti nazionali, nel terzo trimestre del 2014 la redditività delle imprese – calcolata come rapporto tra margine operativo lordo e valore aggiunto nei dodici mesi terminanti in settembre – è lievemente diminuita, al 31,9 per cento.

I consumi privati continuano ad aumentare in misura contenuta, riflettendo gli acquisti di beni durevoli. Sulla spesa delle famiglie, che potrebbe beneficiare dell'aumento del reddito disponibile registrato nei mesi estivi, pesa tuttavia il peggioramento del clima di fiducia connesso con l'incertezza sulla situazione economica.

Nel terzo trimestre del 2014 il numero di occupati è lievemente aumentato e, dopo nove mesi di sostanziale stagnazione, il monte ore lavorate è tornato a crescere. Tale dinamica non si è però tradotta in una riduzione del tasso di disoccupazione, a causa dell'incremento dell'offerta di lavoro mentre nei mesi finali del 2014 l'inflazione al consumo è rimasta su valori estremamente bassi, tornando appena negativa in dicembre.

Per quanto concerne l'attività creditizia, nei dodici mesi terminanti in novembre 2014 è proseguita la contrazione dei prestiti bancari alle imprese (incluse le famiglie produttrici), ma in misura minore rispetto ai mesi precedenti (-2,4 per cento) ed in estate il debito complessivo delle imprese in percentuale del PIL è lievemente sceso rispetto al periodo precedente, attestandosi al 77,3 per cento.

In particolare, è proseguita, con una lieve moderazione rispetto ai mesi precedenti, la contrazione dei prestiti alle imprese, risentendo, dal lato della domanda, della debolezza degli investimenti e, dal lato dell'offerta, della persistente rischiosità dei prenditori di fondi. Secondo le recenti indagini presso le banche e le aziende le condizioni di offerta di credito alle imprese sono lievemente migliorate, ma restano più difficili per quelle di minore dimensione. D'altro canto, continua, però il calo dei tassi sui prestiti alle imprese (sia PMI sia grandi aziende anche se il costo dei nuovi finanziamenti di importo inferiore al milione di euro è sceso di 60 punti base - al 3,4 per cento -, mentre quello dei prestiti di importo superiore si è ridotto di 20 punti base - al 2,0 per cento -) e alle famiglie. In particolare, il tasso medio sui nuovi mutui alle famiglie e quello sui nuovi prestiti alle imprese sono scesi di due e quattro decimi di punto percentuale rispettivamente, collocandosi al 2,9 e 2,6 per cento ed è proseguito il calo del differenziale rispetto ai corrispettivi tassi medi praticati nell'area dell'euro). Nel terzo trimestre il flusso di nuove sofferenze rettificata in rapporto ai prestiti, al netto dei fattori stagionali e in ragione

d'anno, è rimasto stabile al 2,6 per cento.

In termini numerici, il credito al settore privato non finanziario è diminuito dell'1,2 per cento nei tre mesi terminanti in novembre. I prestiti alle società non finanziarie si sono ridotti dell'1,8 per cento – in lieve attenuazione rispetto ai mesi precedenti (-2,4 in agosto) – risentendo della debolezza dell'attività economica; la flessione dei prestiti alle famiglie è rimasta più contenuta (-0,4 per cento).

Nei dodici mesi terminanti in novembre il calo dei finanziamenti alle imprese è stato lievemente meno marcato per gli intermediari appartenenti ai primi cinque gruppi bancari rispetto alle altre banche (-2,2 e -2,7 per cento, rispettivamente). Con riferimento al settore di attività economica, la contrazione del credito si è attenuata per il comparto manifatturiero e per quello dei servizi (al -1,7 e -2,4 per cento, rispettivamente); rimane più accentuata per il settore delle costruzioni (-5,4).

Le banche intervistate nell'ambito dell'indagine sul credito bancario (Bank Lending Survey) riportavano, per il terzo trimestre del 2014, condizioni di offerta di credito invariate rispetto al periodo precedente nei confronti sia delle imprese sia delle famiglie a fronte di una domanda ancora debole per le prime e in aumento per le seconde, mentre i sondaggi condotti presso le aziende (sia la rilevazione trimestrale condotta dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, sia l'indagine mensile dell'Istat sul clima di fiducia delle imprese manifatturiere) continuano a segnalare condizioni di accesso al credito ancora differenziate per classe dimensionale di impresa.

I RISULTATI SULLA GESTIONE

Stato Patrimoniale.

Il totale attivo è pari a 106,72 milioni di euro ed è costituito da:

- Attività finanziarie per 609 mila euro; si tratta di titoli di stato (313 mila euro) detenuti a garanzia per la partecipazione a gare di appalto e oggi disponibili, e di altre attività disponibili per la vendita (296 mila euro) riconducibili alle quote di possesso in Gepafin - ATI Prisma.
- Crediti verso clientela (18,38 milioni di euro) costituiti per la quasi totalità dai crediti verso le Regioni (12,73 milioni di euro) e verso lo Stato (5,65 milioni di euro) a fronte di fatture emesse per commissioni di gestione degli interventi agevolativi. Il saldo comprende ratei attivi per compensi maturati ma ancora da fatturare per 8,04 milioni di euro.
- Crediti verso le banche (53,29 milioni di euro) che corrispondono all'investimento della liquidità aziendale allocata principalmente nella tesoreria di gruppo.
- Immobilizzazioni materiali per 25,23 milioni di euro e immateriali per euro 1,41 milioni di euro.
- Altre attività per 5,95 milioni di euro.
- Attività fiscali per 1,85 milioni di euro.

In particolare per quanto riguarda il saldo a credito verso le Regioni, si evidenzia che, nel corso del 2014, si è continuato ad affrontare con grande attenzione la questione dei mancati pagamenti delle Regioni relativamente ai crediti scaduti per le commissioni di gestione dei fondi. Si è così potuto raggiungere, nel corso dell'esercizio, a risultati altrettanto positivi di quelli ottenuti nel corso dell'annualità precedente. In particolare, il saldo dei crediti verso le Regioni ha evidenziato una ulteriore significativa riduzione rispetto all'anno precedente (riduzione del saldo crediti per 8 milioni di euro, considerando anche le nuove fatture emesse nel corso dell'esercizio per 5,6 milioni di euro), che ha contribuito ulteriormente a ridurre l'importo da incassare dei crediti verso le Regioni, da un livello pari a 32 milioni di euro nel 2012 a 10 milioni di euro al 31/12/2014.

Dal lato del passivo, la voce principale si riferisce ai debiti verso la clientela (79,81 milioni di euro) corrispondenti in gran parte a depositi attivati, anche per esigenze di cassa, a fronte di convenzioni per la gestione di agevolazioni.

Nel corso dell'anno 2013 l'assemblea dei Soci di Artigiancassa Spa ha deliberato un aumento di capitale della società per nominali 3.700.000, tale aumento effettuato secondo un piano di allineamento approvato da Banca D'Italia ha previsto il versamento di € 925.000 nel 2014 (importo corrispondente al 25% dell'aumento di capitale).

Conto Economico.

L'esercizio chiude con un utile al lordo delle imposte di 1,09 milioni di euro e con utile netto di 320 mila euro.

Si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente. Si precisa inoltre che la Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che possono aver avuto un impatto significativo nel CE.

Il risultato netto di bilancio è per la seconda volta consecutiva in utile confermando ed anzi rafforzando il positivo trend operativo e gestionale intrapreso da Artigiancassa (l'esercizio 2013 chiudeva con un utile al lordo delle imposte di 1,43 milioni di euro e con utile netto di 246 mila euro).

Con riferimento alle singole voci di ricavo, si osserva un ulteriore decremento del margine di interesse a conferma del peculiare posizionamento competitivo della Banca, che rimane priva di forme di impieghi e di raccolta tipiche dell'attività di una Banca ordinaria. Tale caratteristica non consente un adeguato sviluppo dei volumi di raccolta, (funzionali soltanto alla gestione delle attività agevolative), né delle forme di impiego, (che sono vincolate alle regole di tesoreria di Gruppo). L'aggregato mantiene un peso limitato sul margine di intermediazione (0,4%).

Proprio in considerazione dell'attività tipica di Artigiancassa di fornitura di servizi di gestione di agevolazioni pubbliche e di attività connesse al collocamento di prodotti del Gruppo BNPP, le commissioni nette rappresentano, quindi, la parte preponderante del margine di intermediazione (99,6% del 2014 contro il 99,2% del 2013).

A livello complessivo, l'aggregato ammonta a 15,63 milioni di euro (+3,45% rispetto al 2013). In questo contesto, l'attività dell'agevolato è stata condizionata dalla oramai continua riduzione dei fondi pubblici da destinare al comparto e dalla riduzione dello stock delle agevolazioni tradizionali presenti nel portafoglio della Banca. Nonostante, però, una contrazione delle commissioni attive per servizi agevolativi di circa il 17% (da 10,3 milioni di euro del 2013 a 8,6 milioni di euro nel 2014), dal lato dell'attività distributiva a favore delle imprese, nell'esercizio 2014, si è assistito ad un aumento delle commissioni nette del 26% rispetto all'anno precedente (da 4,8 milioni di euro del 2013 a 7 milioni di euro del 2014) per effetto della maggiore produzione complessiva, nonché dell'ormai andato a regime sistema di remunerazione della produzione. L'importo delle commissioni comprende l'ultima tranche (750 mila euro circa) di ricavi non ricorrenti derivanti dal passaggio dal sistema di remunerazione continuing al sistema up front.

Il confronto con il budget evidenzia un maggior risultato di 2.018 mila euro (+ 40,2%); tale risultato è stato conseguito grazie al forte sforzo produttivo e alle attività di distribuzione inerenti la Nuova Legge Sabatini.

La seguente tabella, illustra la composizione del margine di intermediazione ed il peso di ogni singola componente.

	esercizio 2014		esercizio 2013	
		%		%
Margine di interesse	56	0,4%	98	0,6%
Commissioni nette	15.631	99,6%	15.106	99,2%
- commissioni attive per servizi agevolativi	8.637	55,0%	10.311	67,7%
- commissioni attive per distribuzione prodotti BNL/BNPP (netto)	7.029	44,8%	4.840	31,8%
- commissioni passive	(35)	-0,2%	(45)	-0,3%
Risultato dell'attività di negoziazione	4	0,0%	18	0,1%
Margine di intermediazione	15.691	100,0%	15.222	100,0%

Con riferimento alla composizione delle commissioni nette, quelle attive raggiungono i 15,63 milioni di euro mentre le commissioni passive, pari a 1,85 milioni di euro, sono in larga parte da ricondurre ai compensi riconosciuti ai canali distributivi (Confederazioni Artigiane, Confidi e Mediatori Creditizi) per l'attività di distribuzione dei prodotti di Artigiancassa. Il margine di intermediazione comprende gli importi dovuti a plusvalenze di titoli di debito per un importo pari a 4 mila euro.

Composizione Costi Operativi

Costi operativi	esercizio 2014		esercizio 2013	
		%		%
Spese per il personale	(10.063)	69,4%	(10.255)	74,4%
Altre spese amministrative	(5.804)	40,0%	(5.273)	38,3%
Totale spese amministrative	(15.867)		(15.528)	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(45)	0,3%	(617)	4,5%
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(1.430)	9,9%	(1.307)	9,5%
Altri oneri proventi di gestione	2.836	-19,6%	3.677	-26,7%
Totale costi operativi	(14.506)	100,0%	(13.775)	100,0%

Le spese per il personale, pari a 10.063 migliaia di euro, sono diminuite del 1,9% (-192 mila euro); queste includono i compensi ad Amministratori e Sindaci (2% del totale delle spese per il personale), i costi per il personale distaccato presso Artigiancassa (14% del totale) ed altri costi variabili (2% del totale). Anche nel corso del 2014, è proseguita l'azione di contenimento dei costi ordinari e straordinari del personale che ha consentito il raggiungimento dei risparmi precedentemente indicati.

Sono invece aumentate le altre spese amministrative, che si attestano, nel 2014, a 5,80 milioni di euro, (in aumento per 530 mila euro, ovvero del 10,5% rispetto al 2013) soprattutto a causa dell'incremento del livello di operatività. In particolare, come evidenziato dalla tabella seguente, l'aumento dei costi ha riguardato i costi IT, le spese legali, la gestione archivio, le imposte e tasse.

Altre spese amministrative	esercizio 2014		esercizio 2013	
		%		%
Costi It	1.219	21%	987	18,7%
Costi Immobiliari	993	17%	840	15,9%
Consulenze e certificazione bilancio	343	6%	303	5,7%
Spese legali, visure, informazioni e gestione archivio	570	10%	219	4,2%
Telefoniche, postali, assicurative, cancelleria	245	4%	358	6,8%
Comunicazione, marketing	129	2%	353	6,7%
Altre spese	575	10%	512	9,7%
Imposte indirette e tasse	1.730	30%	1.701	32,3%
TOTALE	5.804	100%	5.273	100%

Gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali si attestano a 1,43 milioni di euro e riguardano per 764 migliaia di euro le attività materiali e 667 migliaia di euro le attività immateriali.

Gli altri proventi di gestione includono i ricavi per gli affitti attivi (2,74 milioni di euro pari al 97% del totale), gli altri proventi per 61 migliaia di euro e 31 migliaia di euro per recuperi servizi resi a Società del Gruppo.

Le imposte d'esercizio sono pari a 772 mila euro.

Per quanto afferente all'assetto del personale dipendente, l'organico è stato ridotto di 15 unità; e si è proceduto all'assunzione di 1 unità a tempo determinato e 1 unità a tempo indeterminato, con una riduzione complessiva di 13 unità rispetto all'organico al 31 dicembre 2013.

Pertanto, l'organico al 31 dicembre 2014 è di 109 unità, con 104 dipendenti con contratto a tempo pieno e 5 part-time, di cui 4 Dirigenti, 64 Quadri Direttivi e 41 dipendenti appartenenti alle Aree Professionali. Nel numero complessivo sono comprese 11 risorse distaccate da BNL, di cui 4 Dirigenti.

Le politiche aziendali in materia di assunzione e gestione del personale sono allineate con quelle in vigore per il Gruppo BNL.

OPERATIVÀ DELLA BANCA

A) AGEVOLATO

Nell'esercizio 2014 a seguito della chiusura del ciclo di formalizzazione delle rendicontazioni agli Enti Committenti, Artigiancassa, mediante l'amministrazione di 33 misure agevolative ha gestito in regime di contabilità separata, un totale di € 3.187 milioni di fondi agevolativi (€ 3.023 nel 2013).

In particolare nella tabella allegata sono indicati gli Enti con i quali Artigiancassa opera nella gestione delle misure agevolative di cui ai sopracitati fondi:

Enti Committenti
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Regione Piemonte
Regione Valle d'Aosta
Regione Lombardia
Regione Liguria
Regione Veneto
Regione Emilia Romagna
Regione Toscana
Regione Marche
Regione Lazio
Regione Abruzzo
Regione Molise
Regione Campania
Regione Puglia
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Sicilia
Regione Sardegna

L'attività relativa alla gestione dei fondi pubblici di agevolazione ha fatto registrare, nel corso dell'anno 2014, i seguenti andamenti.

Riguardo ai tradizionali interventi delle leggi 949/52 e 240/81, sono state gestite operazioni per circa 112 milioni di euro con una contrazione del 67% rispetto all'anno precedente.

L'analisi territoriale evidenzia una forte concentrazione di attività nelle Regioni Piemonte, Liguria, Sardegna Marche, Basilicata e Sicilia.

Pur in presenza degli effetti negativi sul volume degli investimenti derivanti dalla crisi economica in corso, gli interventi della legge 949/52 e 240/81 si sono confermati il principale strumento di agevolazione per il comparto artigiano.

Per quanto riguarda la gestione dei fondi regionali di garanzia, sono state ammesse alla garanzia pubblica operazioni per un importo di 111 milioni di euro riferibili ad attività di riassicurazione dei Confidi.

Nell'esercizio 2014, come anticipato, Artigiancassa, è stata in grado di ampliare il proprio portafoglio servizi, acquisendo nuove misure agevolate ad alto valore aggiunto che contribuiranno nei prossimi anni a generare redditività significativa utile a compensare la riduzione dei ricavi da agevolato tradizionale mentre per le gestioni non tradizionali, la Società svolge ora il ruolo di "Ente Gestore" per le seguenti misure:

- Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo ex art. 26 Legge 227/77": strumento finanziario che il Governo italiano utilizza, con la finalità di concedere crediti di aiuto ai Paesi in Via di Sviluppo (PVS) nell'ambito della propria politica estera di cooperazione bilaterale, così come attualmente disciplinata dalla legge 49/87, in particolare dagli articoli 6 e 7.
- "Fondo di garanzia di cui all'art. 7 L. 49/87": gestione del Fondo di Garanzia istituito presso il MEF connesso al contratto di cui all'art. 26 L. 227/1977 e artt. 6 e 7 L. 49/87 "Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo".
- "Regione Toscana - Servizio di gestione degli interventi regionali connessi a strumenti di ingegneria finanziaria", in RTI con Fidi Toscana e Artigiancredito Toscano: la misura prevede la gestione di quattro specifiche sezioni d'intervento:
 - o Servizio di gestione degli interventi regionali a favore delle imprese, attuati mediante concessione di finanziamenti a tasso agevolato (anche denominati "fondi rotativi").
 - o Servizio di gestione degli interventi regionali attuati mediante concessione di garanzie a fronte di operazioni finanziarie (anche denominati "fondi di garanzia").
 - o Servizio di gestione di ulteriori agevolazioni regionali a favore delle imprese, attuati mediante la concessione di contributi in c/interesse, nonché di contributi in c/capitale in combinazione agli interventi di cui ai punti 1/2.
 - o Servizio di valutazione del merito di credito a fronte di specifici interventi agevolativi regionali.
- "Fondo per la Crescita Sostenibile" DL 83/2012: in RTI con la società MCC, sette primari istituti di credito e CNR lo strumento agevolativo promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico per favorire progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica a livello nazionale.
- "Nuova Sabatini - Investimenti in Beni strumentali" D.L. 69/2013 finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo e a migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese.

- “Fondo Unico per lo spettacolo Dlgs 28/2004”, capofila del raggruppamento temporaneo di imprese “RTI” con BNL SpA: lo strumento agevolativo favorisce lo sviluppo dell’industria cinematografica nei suoi diversi settori.
- “Fondo Kyoto” in RTI con la società MCC - Gruppo Poste Italiane: fondo istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti dal Ministero dell’Ambiente in attuazione del Protocollo ONU di Kyoto per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato.
- “Fondo di Garanzia per le PMI L. 662/1996”, in RTI con MCC - Gruppo Poste Italiane (mandataria) e con Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Mediocredito Italiano e MPS Capital Services Banca per le Imprese.
- “Bando Internazionalizzazione DM 04/01/2011” per l’agevolazione delle imprese nella realizzazione di programmi di espansione commerciale in Paesi, appartenenti e non, all’Unione Europea.
- “Bando per agevolazioni al settore cinema LR 20/09/2006 n. 15”: contributi agevolativi per investimenti cinematografici nella regione Sardegna; crediti cinematografici nella regione Sardegna.
- “Legge 488/92 – Artigianato”: strumento agevolativo per lo sviluppo delle imprese artigiane che realizzano investimenti nell’ambito di proprie unità produttive ubicate nelle aree depresse che necessitano di un maggior sostegno economico.
- “Bando Pubblico PIA Calabria - Pacchetti Integrati di Agevolazioni” e “CI Calabria - Contratti di Investimento, Industria, Servizi e Artigianato” - DGR 220 del 19/03/2008”: sostegno al rafforzamento delle imprese esistenti e alla creazione di nuove iniziative imprenditoriale nel territorio calabrese.
- “Regione Basilicata - Programma Operativo Val d’Agri – Melandro Sauro – Camastra, DGR 30/12/2005 n. 2815 – 2816 – 2817 - 574”: finalizzato allo sviluppo economico-produttivo del Comprensorio della Val d’Agri, improntato su diverse aree di intervento.
- Altre micro misure (“Legge 215 del 25/02/1992”, “Regione Sardegna L.R. 1 del 24/02/2006”, “Regione Sardegna L.R. 9 del 21/05/2002”, “Regione Sardegna L.R. 37 del 1998”).

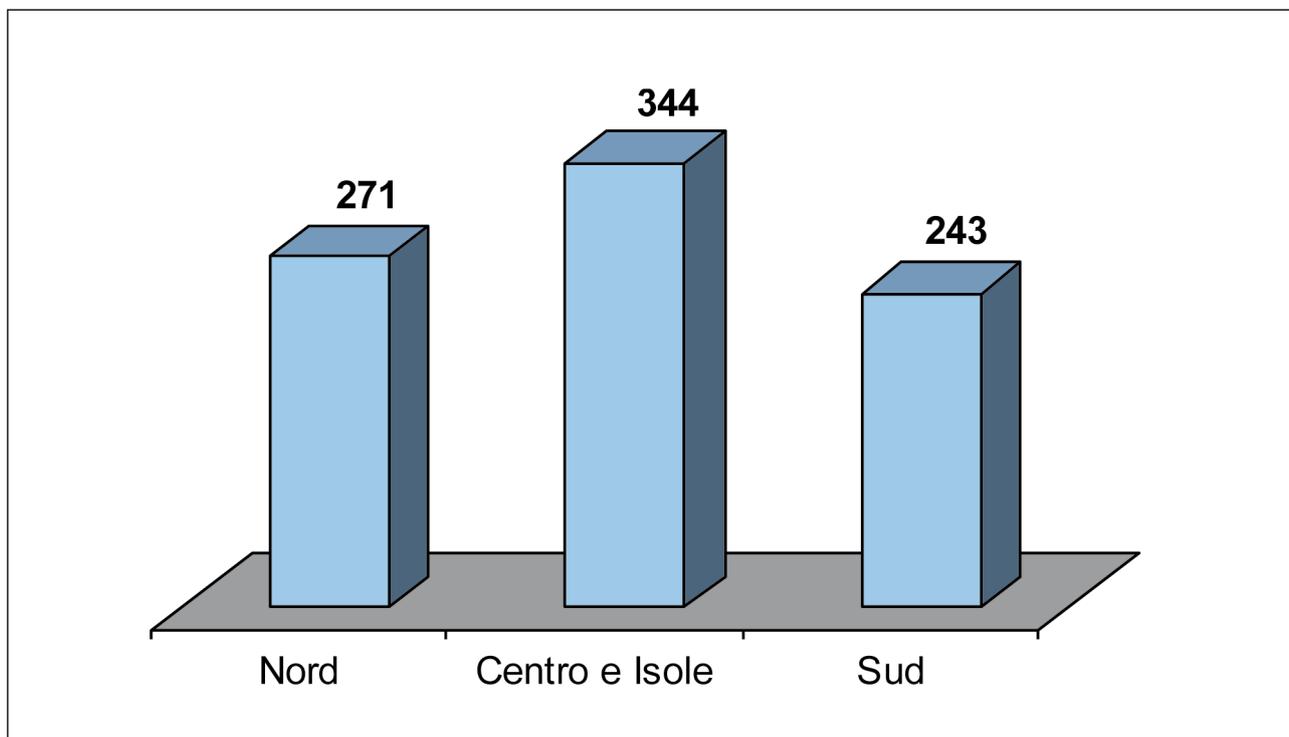
In linea con gli indicatori previsti dalle procedure di qualità, sono state eseguite oltre 560 verifiche di agevolazioni (o ispezioni) mediante visite in loco presso le imprese beneficiarie e 87 verifiche amministrative svolte presso le sedi dei Confidi nell’ambito dell’intervento agevolativo POR FERS 2007 – 2013 “Fondo regionale di riassicurazione del Piemonte”. I controlli hanno riguardato finanziamenti agevolati ex l. 949/52 e 240/81, interventi attivati nell’ambito della misura POR FESR 2007/2013 e progetti a bando.

B) DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FINANZIARI IN SINERGIA CON LE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE E IL GRUPPO BNPP

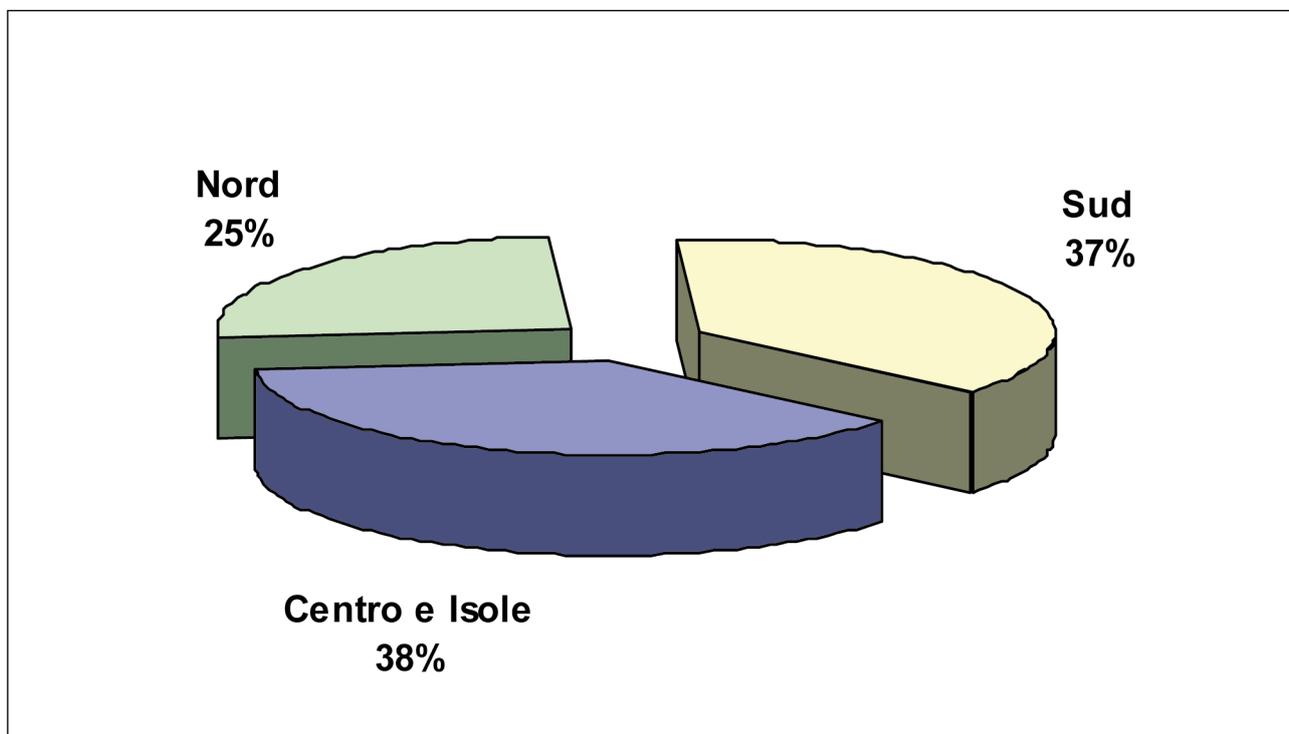
Nel corso del 2014 si è rafforzato il trend di consistente sviluppo dell’attività distributiva a favore delle imprese già in atto negli ultimi esercizi. Nel corso dell’anno infatti si è avuto un incremento del numero delle delibere del 48% pur in presenza di un ciclo economico sfavorevole. Si è altresì rilevato un aumento delle operazioni erogate del 53%.

Il numero degli Artigiancassa Point sul territorio è incrementato da 755 alla fine del 2013 a 858 alla fine del 2014. Le imprese artigiane hanno presentato nel corso dell’anno presso gli Artigiancassa Point oltre 20 mila richieste di finanziamento.

La seguente tabella illustra la collocazione territoriale degli Artigiancassa Point.



La seguente tabella invece illustra la ripartizione percentuale per aree geografiche delle operazioni presentate:



INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO

Artigiancassa oggi non svolge direttamente attività creditizia verso la clientela ma opera a beneficio del settore artigiano fungendo da collegamento tra gli operatori del settore, la Capogruppo BNL e le altre società del Gruppo BNPP.

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie pertanto esclusivamente:

- Crediti verso banche per un importo pari a 53,29 milioni di euro per depositi in conto corrente e per la riserva obbligatoria detenuti principalmente presso la Capogruppo BNL.
- Crediti verso la clientela per un importo di 18,38 milioni riferibili a crediti derivanti da fatture emesse per commissioni per servizi di gestione dei fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese; tale riclassifica si è resa necessaria a seguito dell'emissione dalla circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 (l'aggiornamento del 21 gennaio 2014) che meglio specifica le regole di classificazione dei crediti in discorso.

Non sono quindi evidenziati crediti problematici (sofferenze, incagli e past due da oltre 180 giorni); non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore ai suddetti assets.

RAPPORTI VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I rapporti attivi con le società del Gruppo BNPP ammontano a complessivi 52,83 milioni di euro e sono rappresentati da operazioni in essere con BNL S.p.A. (48,66 milioni di euro relativi al saldo dei conti di tesoreria e reciproci e 4,16 milioni di euro relativi a crediti per servizi resi) e BNL POSitivity S.r.l. (9 mila euro).

Per contro, le passività ammontano a 3 milioni di euro, e sono riferiti a rapporti con BNL S.p.A. per il debito per il prestito subordinato pari al 2 milioni di euro e debiti per servizi resi (1,2 milioni di euro). Per quanto riguarda i rapporti di natura economica e patrimoniale con le società del Gruppo, si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa parte H - Operazioni con parti correlate.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2014, sulla scia del percorso intrapreso negli esercizi precedenti, si è continuato costantemente a realizzare innovazioni riferite alle modalità operative funzionali per l'agevolato e al sistema organizzativo interno.

Agevolato.

Durante l'esercizio 2014, relativamente alla sfera di operatività tradizionale della Banca, è stata data continuità alla partecipazione ai bandi di gara, secondo le procedure del sistema di qualità in uso presso Artigiancassa.

Al riguardo, pur operando in un contesto economico contraddistinto da forti criticità, Artigiancassa ha proseguito, in linea con la strategia di sviluppo intrapresa, nella diversificazione del proprio portafoglio di misure gestite. Tale strategia di differenziazione è stata portata avanti anche in considerazione delle nuove condizioni imposte dal mercato e tenuto conto che le misure tradizionalmente gestite dalla Banca (949/52, 240/81 e 1068/64) hanno visto perdere progressivamente il loro appeal a causa della riduzione dei tassi di interesse e delle creazioni di strumenti agevolativi gestiti centralmente dalla Pubblica Amministrazione.

Pertanto, nel corso del 2014, la strategia di adeguamento e di sviluppo relativa alla gestione di interventi agevolativi di tipo "non tradizionale" è stata focalizzata sull'acquisizione di bandi di gara ritenuti di notevole rilevanza strategica, come la riattivazione dell'attività agevolativa in territori come

la Regione Toscana in cui l'operatività era ferma da diversi anni e l'acquisizione in portafoglio della gestione del Fondo per la Crescita Sostenibile di cui al DL. 83/2012, strumento elaborato dal legislatore per facilitare la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione tecnologica su tutto il territorio nazionale.

Da sottolineare, inoltre, l'operatività inerente la canalizzazione di nuove richieste di agevolazione e di finanziamento a valere sul nuovo strumento agevolativo "Nuova Sabatini - Investimenti in beni strumentali" - del Mise, finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo e a migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese.

Dal lato delle misure non tradizionali, Artigiancassa ha gestito e continuato a sviluppare le attività connesse al Fondo per Cooperazione e lo Sviluppo con il quale il Governo Italiano attua le sue politiche di aiuti ai paesi in via di sviluppo Fondo per la Produzione, acquisendo anche la gestione del correlato Fondo di Garanzia di cui all'art. 7 della L. 49/87, prosegue inoltre l'operatività connessa alla gestione del Fondo centrale di Garanzia per le PMI e del Fondo per la Distribuzione ed Esercizio delle industrie tecniche cinematografiche in RTI con la Capogruppo BNL e del fondo rotativo istituito presso la CDP S.p.A. in RTI con MCC in attuazione del Protocollo di Kyoto.

Con riferimento alla gestione delle misure tradizionali, Artigiancassa ha ottenuto la conferma delle convenzioni in essere partecipando con successo alle procedure di gara o in regime di proroga nelle Regioni Sardegna e Liguria proponendo significative innovazioni sulle modalità operative di analisi del profilo delle imprese e degli investimenti agevolati.

È stata portata avanti, inoltre, l'attività di consolidamento nella gestione di misure di tipo tradizionale per servizi diretti alle imprese artigiane o PMI soprattutto a livello regionale (per la gestione dei fondi pubblici di agevolazione, concessione dei contributi in conto interesse e conto capitale).

Interventi di innovazione tecnologica.

Le principali iniziative poste in essere nel 2014 si riferiscono alla:

- Implementazione piattaforma informatica per la gestione degli interventi della Regione Toscana connessi a strumenti di ingegneria finanziaria.
- Messa a punto del processo di Continuità Operativa (Business Impact Analysis, Piano di Continuità Operativa, Piano di Disaster Recovery), in osservanza delle norme emesse dalla Banca d'Italia e dalle Policy di Gruppo.
- Acquisizione e passaggio in esercizio di una nuova infrastruttura informatica.
- Revisione ed emissione di normative aziendali in ambito informatico.
- Implementazione nuovi prodotti in ambito distributivo.
- Adeguamento del Sistema Informativo Aziendale in relazione alle nuove misure in ambito agevolativo.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nell'esercizio 2014 si prosegue nel dare attuazione a quanto definito in termini di razionalizzazione dell'organizzazione aziendale a fine esercizio 2011, in coerenza con quanto previsto dal piano industriale 2013-2015, nonché delle raccomandazioni espresse da Banca d'Italia.

Nell'esercizio 2014 l'impianto organizzativo della banca è stato rivisitato con la creazione di una nuovo organigramma che ha ricondotto la gestione delle due linee di business all'interno di una unica Direzione (DAS - Direzione Agevolazione e Sviluppo). Tale organizzazione ha permesso un migliore presidio delle attività in essere soprattutto per quanto riguarda l'efficientamento della gestione dell'agevolato non

tradizionale e una maggiore capacità di sfruttare le opportunità del mercato. Al riguardo si evidenzia come sia stata collocata al di sotto di detta Direzione anche la rete territoriale. Artigiancassa, infatti, opera con 17 Sedi Regionali strutturate in 14 aree territoriali.

Nel complesso la struttura organizzativa è stata articolata, nel pieno rispetto delle logiche ispirate al principio di segregation of duties, nella citata Direzione Agevolazioni e Sviluppo e in 5 funzioni di staff (Compliance, RTI Cinema, Governance, Amministrazione e IT, Pianificazione Controllo di Gestione e Bilancio) che riportano direttamente al Direttore Generale.

Si è, infine, proceduto ai necessari adempimenti in materia di responsabilità amministrativa degli Enti di cui al decreto legislativo n. 231/2001 e nelle altre materie di competenza della funzione di Compliance. Relativamente a quanto prescritto dalla l. 196/2003 sulla privacy, si è provveduto, secondo le scadenze previste, all'aggiornamento dei dati e dei documenti. Per quanto riguarda i rischi operativi, si rimanda a quanto riportato nella sezione 4 della parte E della nota integrativa al bilancio.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio è stato consolidato, coerentemente con quanto previsto dal piano industriale 2013 - 2015, il sistema di remunerazione dell'attività di distribuzione che sta rendendo più efficiente l'azione di sviluppo dei canali distributivi e consentire un maggiore produzione.

Per quanto riguarda l'agevolato tradizionale, le azioni in corso dovrebbero portare alla conferma delle attuali gestioni ed alla riacquisizione, attraverso la partecipazione a gare d'appalto, di alcune gestioni non confermate; è stata attivata un'azione di costante collaborazione con le Regioni finalizzata al mantenimento delle risorse finanziarie a disposizione per l'erogazione dei contributi alle imprese.

Per l'agevolato non tradizionale è stato profuso lo sforzo operativo maggiore finalizzato a compensare la perdita di ricavi dell'agevolato tradizionale e per mettere a frutto le competenze maturate nel tempo.

In particolare, Artigiancassa, nell'anno 2014, ha colto le diverse opportunità di business offerte dal mercato, partecipando a bandi non tipicamente rientranti nei suoi settori tradizionali con l'obiettivo di diversificare le proprie attività.

Pertanto, tenuto conto della strategia di diversificazione del portafoglio messa in atto e delle significative azioni che sono state positivamente intraprese per acquisire e rendere operativi nuovi interventi agevolativi (es. gli strumenti di ingegneria finanziaria nella Regione Toscana o la gestione del "Fondo per la Crescita Sostenibile"), l'annualità 2015 sarà orientata al consolidamento e all'efficientamento delle predette gestioni operando nel pieno rispetto delle normative vigenti e in una situazione di equilibrio dei margini di redditività.

In tale contesto, dal lato dell'agevolato saranno mantenuti i ricavi rivenienti dalle gestioni regionali rinnovate e valorizzati quelli dalle nuove misure acquisite nel corso del 2014. Si prevede, pertanto, la stabilizzazione dei ricavi e il mantenimento di buoni livelli operativi degli interventi di incentivazione delle imprese.

Con riferimento alla attività di supporto finanziario agli artigiani, realizzato attraverso la sinergia operativa con il Gruppo BNPP e le Associazioni Artigiane del territorio, per il 2015 sono attesi ricavi in crescita con un incremento dei volumi operativi.

Si prosegue con la strategia di sostegno alle imprese tramite l'attività distributiva con investimenti, che tendono a sostenere sempre di più l'innovazione e il digitale. Continua la messa a catalogo di Prodotti a sostegno del target customizzati per settore merceologico. Forte presidio al Centro Nord e mantenimento della market share al Sud.

Nel corso del 2014, a seguito della modifica da parte della Banca d'Italia delle regole relative al capitale sociale minimo per l'esercizio dell'attività bancaria, i Soci di Artigiancassa hanno deliberato la sottoscrizione un aumento il capitale sociale con l'intento di raggiungere anticipatamente il previsto livello di 10 milioni di euro. Al 31 dicembre 2014, sono state versate quote integrative di capitale sociale che a fine esercizio ha raggiunto quota 9,075 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio 2014, Artigiancassa ha continuato a concentrarsi sulle due linee di business previste dal proprio piano industriale, in particolare con riferimento alla gestione delle misure agevolative per conto della Pubblica Amministrazione nei primi mesi del 2015 le azioni poste in essere riguardano:

- Relativamente al bando emanato dalla Regione Sardegna per l'affidamento dei servizi connessi all' "Istruttoria tecnico economica, gestione dei fondi ed erogazione delle contribuzioni, verifica e controllo, eventuale recupero del credito, per gli interventi di sostegno pubblico alle imprese previsti dalla L. 949/1952, art. 37 e dalla L. 240/81, art. 23, comma 1 — risorse finanziarie 2015-2017" è avvenuta in data 4 febbraio per Artigiancassa l'aggiudicazione provvisoria del servizio.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

In relazione all'utile conseguito nell'esercizio 2014, pari a 320 mila euro, si propone la destinazione a Riserva ad incremento del patrimonio al fine di garantire il rafforzamento della struttura patrimoniale.

I PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

		(euro)	
ATTIVO		31/12/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità liquide	2.682	3.744
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	313.217	930.750
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	295.666	397.857
60	Crediti verso banche	53.289.996	47.034.259
70	Crediti verso clientela	18.377.379	26.107.188
80	Derivati di copertura	-	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100	Partecipazioni	-	-
110	Attività materiali	25.227.585	25.883.385
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	1.412.457	1.293.616
130	Attività fiscali	1.845.075	1.952.328
	<i>a) correnti</i>	1.101.102	1.091.470
	<i>b) anticipate</i>	743.973	860.858
	<i>di cui alla Legge 214/2011</i>	50.246	52.369
150	Altre attività	5.953.002	4.979.836
	Totale dell'attivo	106.717.059	108.582.963

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		(euro)	
		31/12/2014	31/12/2013
10	Debiti verso banche	2.021.395	2.020.323
20	Debiti verso clientela	79.809.217	72.032.175
30	Titoli in circolazione	-	-
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60	Derivati di copertura	-	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80	Passività fiscali	5.126.170	5.827.025
	<i>a) correnti</i>	845.196	1.497.648
	<i>b) differite</i>	4.280.974	4.329.377
100	Altre passività	6.026.308	16.010.355
110	Trattamento di fine rapporto del personale	2.431.800	2.629.000
120	Fondi per rischi ed oneri:	1.114.000	1.124.000
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	1.114.000	1.124.000
130	Riserve da valutazione	(361.810)	(365.381)
160	Riserve	1.155.465	908.974
170	Sovraprezzi di emissione	-	-
180	Capitale	9.075.000	8.150.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	319.514	246.492
Totale del passivo e del patrimonio netto		106.717.059	108.582.963



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		(euro)	
		Esercizio 2014	Esercizio 2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati	233.846	290.388
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(178.041)	(192.443)
30	Margine di interesse	55.805	97.945
40	Commissioni attive	17.480.613	16.305.009
50	Commissioni passive	(1.849.575)	(1.199.213)
60	Commissioni nette	15.631.038	15.105.796
70	Dividendi e proventi simili		
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.136	18.138
90	Risultato netto dell'attività di copertura		
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:		
	<i>a) crediti</i>		
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		
	<i>d) passività finanziarie</i>		
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
120	Margine di intermediazione	15.690.979	15.221.879
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(93.667)	(16.982)
	<i>a) crediti</i>		
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(93.667)	(16.982)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>		
140	Risultato netto della gestione finanziaria	15.597.312	15.204.897
150	Spese amministrative:	(15.866.565)	(15.528.364)
	<i>a) spese per il personale</i>	(10.062.965)	(10.254.930)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(5.803.600)	(5.273.434)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(45.000)	(616.854)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(764.485)	(750.796)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(666.533)	(555.951)
190	Altri oneri/proventi di gestione	2.836.437	3.677.297
200	Costi operativi	(14.506.146)	(13.774.668)
210	Utili delle partecipazioni		
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
250	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.091.166	1.430.229
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(771.652)	(1.183.737)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	319.514	246.492



PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(euro)

	Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	319.514	246.492
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	9.752	(4.973)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.181)	(3.584)
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.571	(8.557)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	323.085	237.935



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2014

	Esistenze al 31.12.2013		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2014	
			Riserve		Operazioni sul patrimonio netto								
			Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Redditività complessiva esercizio 2014
Capitale:	8.150.000												9.075.000
a) azioni ordinarie	8.150.000					925.000							9.075.000
b) altre azioni	-												-
Sovrapprezzi di emissione													-
Riserve:	908.974												1.155.466
a) di utili	374.253		246.492										620.745
b) altre	534.721		246.492										534.721
Riserve da valutazione	(365.381)												(361.810)
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (Perdita) di esercizio	246.492		(246.492)										319.514
Patrimonio netto	8.940.085					925.000						323.085	10.188.170



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2013

	Esistenze al 31.12.2012		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2013		
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto									
					Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Redditività complessiva esercizio 2013	
Capitale:	6.300.000													8.150.000
a) azioni ordinarie	6.300.000					1.850.000								8.150.000
b) altre azioni	-					-								-
Sovrapprezzi di emissione														
Riserve:	1.154.978		(246.004)											908.974
a) di utili	620.257		(246.004)											374.253
b) altre	534.721		-											534.721
Riserve da valutazione	(356.824)													(365.381)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(246.004)		246.004										246.492	246.492
Patrimonio netto	6.852.150					1.850.000							237.935	8.940.085

(*) I dati sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire 1° gennaio 2013, con effetto retrospettivo (vedi la tabella alla pagina successiva)



RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

(euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2014	31/12/2013
1.Gestione	2.589.587	3.558.288
- risultato d'esercizio	319.514	246.492
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(4.136)	(18.138)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
- rettifiche di valore nette su attività di copertura (-)		
- rettifiche di valore nette per deterioramento (-)	93.667	16.982
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	1.431.018	1.306.747
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	45.000	616.854
- imposte e tasse non liquidate (+)	704.524	1.389.351
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto		
- altri aggiustamenti		
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.226.129	11.711.606
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	621.669	(3.198)
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1)	
- crediti verso banche	(6.255.737)	(3.840.126)
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso la clientela	7.729.809	13.822.428
- altre attività	(869.611)	1.732.502
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(3.847.718)	(16.466.538)
- debiti verso banche	1.072	20.323
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela	7.777.042	(20.932.318)
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(11.625.832)	4.445.457
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(32.002)	(1.196.644)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	3.571	
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite attività materiali	3.571	
- vendite attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2.Liquidità assorbita da:	(897.631)	(655.325)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(112.256)	(48.075)
- acquisti di attività immateriali	(785.375)	(607.250)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(894.060)	(655.325)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	925.000	1.850.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	925.000	1.850.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.062)	(1.969)



	<i>(euro)</i>	
Voci di bilancio	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.744	5.713
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.062)	(1.969)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.682	3.744

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 di Artigiancassa S.p.A. è conforme ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/2005. Esso è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale non rilevandosi, nella struttura patrimoniale, finanziaria ed economica e nell'andamento operativo, significativi sintomi che possano indurre incertezze in merito alla ragionevolezza di tale prospettiva. Tale considerazione è supportata sia dalla solidità patrimoniale evidenziata dagli indici di riferimento ai fini di vigilanza (Total Capital Ratio pari al 20,8% al 31 dicembre 2014), sia dal Piano Industriale 2013 -2015 che prevede di conseguire un risultato economico positivo nel 2015.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei criteri contabili si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB.
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee).
- Documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).
- Documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).
- Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio è redatto in applicazione a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modificazioni e integrazioni.

Sezione 2 – Principi generali di redazione.

I contenuti del bilancio.

Il Bilancio corredato della relativa Relazione sulla gestione, è costituito da:

- Stato Patrimoniale.
- Conto Economico.
- Prospetto della redditività complessiva.
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.
- Rendiconto finanziario.
- Nota Integrativa.

I suddetti prospetti sono predisposti, in maniera veritiera e corretta, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dalla citata Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e successive modificazioni ed integrazioni. Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della nota integrativa che è esposta in migliaia di euro (se non diversamente indicato).

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data del 31/12/2014 non sono intervenuti fatti di rilievo per quanto formalmente a conoscenza della Società.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si riportano in dettaglio i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La Banca classifica tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20) gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare, nel breve termine, profitti derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di contrattazione; all'atto della prima rilevazione le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono contabilizzate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla prima rilevazione, il portafoglio di negoziazione è valutato al fair value, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo, il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

La determinazione del fair value delle attività di negoziazione è basata sui prezzi rilevati in mercati attivi o su prezzi forniti dagli operatori.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nella voce di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

All'atto della vendita o del rimborso di un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, la Banca procede all'eliminazione dell'attività alla data di contrattazione.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40) contabilizzati al 31 dicembre 2014 consistono in strumenti azionari.

Questi investimenti possono essere oggetto di cessione per esigenze di liquidità o per variazioni dei prezzi di mercato (ad es. tassi d'interesse, tassi di cambio o prezzi delle azioni).

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse. Successivamente alla prima iscrizione, gli strumenti finanziari sono valutati al fair value.

La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita non quotati in mercati attivi è basata su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Fanno eccezione gli investimenti in strumenti di capitale per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile che vengono valutati al costo.

I profitti e le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita sono registrati in un'apposita riserva di patrimonio, al netto dell'imposizione fiscale, fino al momento in cui l'investimento viene alienato o svalutato.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata del loro fair value (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale diminuzione di fair value al di sotto del costo si reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 5 anni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la

vendita non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, vengono contabilizzate con contropartita al conto economico.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, i profitti o le perdite non realizzati iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico. Profitti e perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi ad essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

4. Crediti.

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dai contratti di finanziamento e da altri rapporti.

I crediti sono caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e non sono quotati in un mercato attivo e sono iscritti in bilancio solo quando la banca diviene parte del contratto.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, per quelli fruttiferi di interessi, generalmente corrisponde al loro valore nominale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo". Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata.

Gli interessi sui crediti, se è probabile il loro incasso, sono iscritti in base al principio della competenza temporale e sono classificati nel conto economico tra gli "interessi attivi e proventi assimilati".

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del suo presumibile valore di realizzo. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che la banca non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle varie classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da regole interne adottate a livello di gruppo.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni individuali da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Sulla base di quanto su esposto, si precisa che, alla data del 31.12.2014, la banca non ha posizioni deteriorate in portafoglio.

La valutazione dei crediti in bonis (performing) è effettuata su portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio.

Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita desumibili dai dati storici e analizzati considerando la situazione corrente.

La svalutazione (impairment) individuale o collettiva viene determinata come differenza tra il valore di bilancio (costo ammortizzato) e l'importo ritenuto recuperabile.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati.

Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nella voce di conto economico "rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento dei crediti".

5. Attività finanziarie valutate al fair value.

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al fair value.

6. Operazioni di copertura.

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni di copertura.

7. Partecipazioni.

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio partecipazioni.

8. Attività materiali.

La voce 110 Attività materiali include terreni, immobili strumentali, immobili per investimento, impianti, altre macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Banca per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti dalla banca per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono trattati in modo distinto ai fini contabili, anche quando vengono acquistati congiuntamente.

I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le altre attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni periodo di riferimento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali viene rivista almeno una volta all'anno ai fini del bilancio annuale e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per il periodo di riferimento corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali.

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- a. È probabile che affluiranno benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata.
- b. Il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali, rappresentate essenzialmente da software, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni periodo di riferimento tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima. Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione.

La banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività correnti in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita.

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita del periodo di riferimento. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) del periodo. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano la posizione fiscale nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

In particolare, tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- c. Imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.
- d. Deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta sulla base delle aliquote fiscali stabilite dai provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio, e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi ed oneri.

La Banca rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri (voce 120) esclusivamente quando:

- a. Esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato.
- b. È probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

- c. Può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

13. Debiti e titoli in circolazione.

Sono classificati tra i "debiti verso banche" (voce 10) e tra i "debiti verso clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela.

I debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value, comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione.

La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

14. Passività finanziarie di negoziazione.

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al fair value.

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta.

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio operazioni in valuta.

17. Altre informazioni.

"Trattamento di fine rapporto del personale"

Il "trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività con riferimento all'ammontare che la banca deve corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future in cui si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007):

- Le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 si configurano come "piano a benefici definiti" ancorché la prestazione sia già completamente maturata. Le suddette quote rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio.
- Le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano come un piano a contribuzione definita (che non necessita di calcolo attuariale) e devono a seguito della scelta del dipendente:
 - a. Essere destinate a forme di previdenza complementare.
 - b. Essere trasferite al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alla sola obbligazione a benefici definiti relativa al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, valutata da un attuario indipendente senza tener conto del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate. Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita dalla banca, l'evolversi di detta situazione con le seguenti ipotesi di base:

1. Previsione di uscita dalla banca per la cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e al raggiungimento dei requisiti necessari per il pensionamento di vecchiaia o di anzianità.
2. Per ciascun lavoratore che permane in azienda è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", al 31 dicembre 2014 le perdite e gli utili attuariali rilevati sul TFR sono stati rilevati nel fondo in contropartita del patrimonio netto e riportati nel "Prospetto della redditività complessiva".

"Verifiche per riduzione di valore delle attività"

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore per le attività non finanziarie.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati.

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 2.

Le poste appartenenti al livello 3, si riferiscono alle seguenti attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non di controllo:

- Gepafin-Ati Prisma (valore di bilancio: 296 mila euro).
- Attiva SpA (interamente svalutata).
- CO.SER.SCARL (interamente svalutata).

La loro valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di stima diffuse nella pratica finanziaria che fanno riferimento, in particolare, alle consistenze patrimoniali desunte dai bilanci d'esercizio delle singole società. Sulla base di quanto su esposto, al 31 dicembre 2014 le ultime due società sopra menzionate risultano interamente svalutate, mentre il valore di bilancio di Gepafin-Ati Prisma ha subito un impairment riducendosi da 398 mila euro a 296 mila euro.

L'informativa sul fair value degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato.

Per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- Per la cassa e disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale.
- Per gli strumenti finanziari con scadenza a breve termine e per quelli con scadenza non a breve termine e a tasso variabile, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value.
- Per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value.
- Per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio.
- Per gli altri strumenti finanziari a medio e lungo termine a tasso fisso, il fair value è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di rating.

Informazioni di natura quantitativa.

A.4.5 Gerarchia del fair value.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	2014			2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	313	-	-	931	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	296	-	-	398
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	313	-	296	931	-	398
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2014				2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	53.290	-	-	53.290	47.034	-	-	47.034
3. Crediti verso la clientela	18.377	-	-	18.377	26.107	-	-	26.107
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	19.134	-	21.194	-	19.652	-	33.356	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	90.801	-	21.194	71.667	92.793	-	33.356	73.141
1. Debiti verso banche	2.021	-	-	2.021	2.020	-	-	2.020
2. Debiti verso clientela	79.809	-	-	79.809	72.032	-	-	72.032
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	81.830	-	-	81.830	74.052	-	-	74.052

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione.

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
a) Cassa	3	4
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	3	4

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica.

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	313	-	-	931	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	313	-	-	931	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	313	-	-	931	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	313	-	-	931	-	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/Emittenti.

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
A. ATTIVITA' PER CASSA	313	931
1. Titoli di debito	313	931
a) Governi e Banche Centrali	313	931
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri Emittenti		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	313	931
B. STRUMENTI DERIVATI(*)	-	-
a) Banche		
- fair value		
b) Clientela		
- fair value		
Totale B	-	-
Totale (A + B)	313	931

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	931	-	-	-	931
B Aumenti	2	-	-	-	2
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B1.2 Acquisti per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	2	-	-	-	2
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C Diminuizioni	- 620	-	-	-	- 620
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	- 620	-	-	-	- 620
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali	313	-	-	-	313

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30.

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica.

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2 Titoli di capitale	-	-	296	-	-	398
2.1 Valutati al fair value	-	-	296	-	-	398
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	296	-	-	398

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da partecipazioni non di controllo come dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	Sede	Quota %	Valore di bilancio (migliaia di euro)
(*) ATTIVA SPA	Conselve (PD)	1,78	-
(*) CO.SE.R. CALABRIA Scarl (in liquidazione)	Catanzaro	26,56	-
GEPAFIN - ATI PRISMA	Perugia	1,69	296

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti.

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	296	398
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	296	398
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	296	398
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	296	398

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2014
A. Esistenze iniziali	-	398	-	-	398
B. Aumenti	-	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Trasferimenti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuizioni	-	(102)	-	-	(102)
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	(102)	-	-	(102)
- imputate al conto economico	-	(94)	-	-	(94)
- imputate al patrimonio netto	-	(8)	-	-	(8)
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali	-	296	-	-	296

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50.

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60.

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica.

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	696	-	-	696	733	-	-	733
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	696	-	-	696	733	-	-	733
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso Banche	52.594	-	-	52.594	46.301	-	-	46.301
1. Finanziamenti	52.594	-	-	52.594	46.301	-	-	46.301
1.1 Conti correnti e depositi liberi	52.594	-	-	52.594	46.301	-	-	46.301
1.2 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti:	-	-	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 - Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 - Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	53.290	-	-	53.290	47.034	-	-	47.034

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica.

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014						31/12/2013					
	Bonis	Deteriorati		Fair value			Bonis	Deteriorati		Fair value		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
Finanziamenti:												
1 Conti correnti				-	-	-				-	-	-
2 Pronti contro termine attivi				-	-	-				-	-	-
3 Mutui				-	-	-				-	-	-
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto				-	-	-				-	-	-
5 Leasing finanziario				-	-	-				-	-	-
6 Factoring				-	-	-				-	-	-
7 Altri finanziamenti	18.377			-	-	18.377	26.107			-	-	26.107
Titoli di debito												
8 Titoli strutturati				-	-	-				-	-	-
9 Altri titoli di debito				-	-	-				-	-	-
Totale	18.377	-	-	-	-	18.377	26.107	-	-	-	-	26.107

I crediti verso Clientela sono riferiti alle commissioni per la gestione di fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese e sono composti, per 10.335 mila euro, da fatture emesse da Artigiancassa da incassare e, per 8.042 mila euro, da importi di competenza da fatturare.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti.

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	-		-	-		-
a) Governi			-			-
b) Altri Enti pubblici			-			-
c) Altri emittenti	-		-	-		-
- imprese non finanziarie			-			-
- imprese finanziarie			-			-
- assicurazioni			-			-
- altri			-			-
2. Finanziamenti verso:	18.377		-	26.107		-
a) Governi	5.650		-	4.955		-
b) Altri Enti pubblici	12.727		-	21.116		-
c) Altri soggetti	-		-	36		-
- imprese non finanziarie	-		-	27		-
- imprese finanziarie			-			-
- assicurazioni			-			-
- altri	-		-	9		-
Totale	18.377		-	26.107		-

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80.

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90.

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100.

La sezione non presenta importi.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110.

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività di proprietà	6.093	6.231
a) terreni	4.484	4.484
b) fabbricati	1.232	1.386
c) mobili	4	5
d) impianti elettronici	231	214
e) altre	142	142
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	6.093	6.231

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo.

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	19.134				19.652			
a) per recupero crediti								
b) altre								
- terreni	15.010		9.586		15.010		15.010	
- fabbricati	4.124		11.608		4.642		18.346	
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-				-			
a) terreni	-				-			
b) fabbricati	-				-			
Totale	19.134		21.194		19.652		33.356	

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali rivalutate.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate a fair value.

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.484	5.429	4.366	6.265	142	20.686
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(4.043)	(4.361)	(6.051)		(14.455)
A.2 Esistenze iniziali nette	4.484	1.386	5	214	142	6.231
B. Aumenti			2	110		112
B.1 Acquisti			2	110		112
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		155	3	92		250
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		154	3	92		249
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		1				1
D. Rimanenze finali nette	4.484	1.231	4	232	142	6.093
D.1 Riduzioni di valore totali nette		4.197	4.364	6.143		14.704
D.2 Rimanenze finali lorde	4.484	5.428	4.368	6.375	142	20.797
E. Valutazione al costo						

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue.

(migliaia di euro)

	31/12/2014	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	15.010	4.642
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti		-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	518
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		515
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		3
D. Rimanenze finali	15.010	4.124
E. Valutazione al fair value	9.586	11.608

Attività materiali: percentuali di ammortamento.

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	3%
Mobili	12% - 15% - 20% - 25%
Impianti elettronici	20% - 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120.

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività.

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	1.412	-	1.294	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.412	-	1.294	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	1.412	-	1.294	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	1.412	-	1.294	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquota annua del 20%. L'aliquota di ammortamento riflette la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferisce.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	8.525	-	8.525
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	7.231	-	7.231
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	1.294	-	1.294
B. Aumenti	-	-	-	786	-	786
B.1 Acquisti	-	-	-	785	-	785
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	1	-	1
C. Diminuzioni	-	-	-	668	-	668
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	X	-	-	667	-	667
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	1	-	1
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	1.412	-	1.412
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	7.899	-	7.899
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	9.311	-	9.311
F. Valutazione al costo	-	-	-	9.311	-	9.311

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione.

(migliaia di euro)

	31/12/2014			31/12/2013		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	-	-	-	-	-	-
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	50	-	50	52	-	52
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	-	-	-	15	-	15
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	334	-	334	347	71	418
5. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-	-	-
6. Minusvalenze su titoli	-	-	-	-	-	-
7. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	186	37	223	194	40	234
8. Perdita fiscale	-	-	-	-	-	-
9. Altre imposte anticipate	137	-	137	141	-	141
Totale	707	37	744	749	111	860

13.2 Passività per imposte differite: composizione.

(migliaia di euro)

	31/12/2014			31/12/2013		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Plusvalenze su partecipazioni	-	-	-	-	-	-
2. Plusvalenze su immobili	50	-	50	75	-	75
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.448	690	4.138	3.448	717	4.165
4. Titoli classificati "disponibili per la vendita"	-	-	-	-	-	-
5. Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita"	-	-	-	-	-	-
6. Riserva di AFS	-	-	-	2	-	2
7. Riserva positiva TFR	93	-	93	87	-	87
8. Altre imposte differite	-	-	-	-	-	-
Totale	3.591	690	4.281	3.612	717	4.329

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico).

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	719	677
2. Aumenti	12	336
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	12	
a) relative a precedenti esercizi	-	72
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	12	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	264
2.3 Altri aumenti	-	
2.4 Altri aumenti per operazione di aggregazione aziendale	-	
3. Diminuzioni	124	294
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	120	287
a) rigiri	52	287
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	68	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	4	
3.3 Altre diminuzioni	-	7
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	3
b) altre	-	4
4. Importo finale	607	719

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico).

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	52	55
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	2	3
3.1 Rigiri	2	
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	3
a) derivante da perdite d'esercizio	-	3
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	50	52

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico).

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziali	4.327	4.647
2. Aumenti	6	4
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	6	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	6	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	4
2.4 Altri aumenti per operazione di aggregazione aziendale		
3. Diminuzioni	52	324
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	25	321
a) rigiri	25	321
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	27	
3.3 Altre diminuzioni	-	3
4. Importo finale	4.281	4.327

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto).

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	141	139
2. Aumenti	-	2
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		2
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	4	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4	
a) rigiri	4	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	137	141

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto).

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2013
1. Importo iniziale	2	4
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	2	2
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	2	2
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	2

13.7 Altre informazioni.

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". Nel rispetto di tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2014, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote 27,5 (IRES) e 5,50% (IRAP).

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo.

La sezione non presenta importi.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150.

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Partite debitorie in corso di esecuzione	5.045	1.979
Altri debitori diversi	701	662
Ratei e risconti attivi	168	2.306
Depositi cauzionali	39	32
Totale	5.953	4.979

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10.

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica.

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Debiti verso Banche Centrali (*)	-	-
2. Debiti verso banche	2.021	2.020
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-
2.2 Depositi vincolati	2.021	2.020
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 altri		
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	2.021	2.020
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	2.021	2.020
Totale fair value	2.021	2.020

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati.

Tra i depositi vincolati si registra un mutuo concesso dalla Capogruppo BNL per 2 milioni di euro, della durata di dieci anni e con un tasso pari a Euribor 3 mesi più uno spread di 402 punti base per l'intera durata del prestito.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati.

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura.

La Banca non ha in essere debiti verso banche oggetto di copertura.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica.

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	79.809	72.032
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi		
3.2 Altri		
4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti		
TOTALE	79.809	72.032
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	79.809	72.032
Totale fair value	79.809	72.032

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati.

La Banca non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati.

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso clientela.

Non vi sono inoltre debiti verso clientela oggetto di copertura specifica, né debiti per leasing finanziario.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30.

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40.

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50.

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60.

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70.

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80.

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90.

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100.

10.1 Altre passività: composizione.

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Partite creditorie in corso di esecuzione	983	8.997
Altri creditori diversi	336	2.364
Ratei e Risconti passivi	3.178	2.436
Debiti verso fornitori	824	971
Somme a disposizione della clientela	76	257
Costi relativi al personale	629	985
Totale	6.026	16.010

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	2.629	2.936
B. Aumenti	60	67
B.1 Accantonamento dell'esercizio	60	60
B.2 Altre variazioni		7
B.3 Variazioni per operazione di aggregazione aziendale		
C. Diminuzioni	257	374
C.1 Liquidazioni effettuate	240	360
C.2 Altre variazioni	17	14
D. Rimanenze finali (*)	2.432	2.629

(*) Il Fondo del trattamento di fine rapporto calcolato in applicazione dell' articolo 2120 del c.c. è pari a 2.224.873Euro e rappresenta l' effettiva obbligazione dei confronti dei dipendenti, l' importo accantonato nell' anno è pari a 36.457 Euro.

11.2 Altre informazioni.

11.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi.

Il Trattamento di fine rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un'"obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzano gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente le quote TFR:

- Maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio.
- Maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuarlo indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuale del calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

1. Previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità.
2. Per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

Fino al 31 dicembre 2012, in applicazione dello IAS 19 in vigore a tale data, è stato utilizzato il cosiddetto "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non venivano rilevati se il loro importo cumulato netto era inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso in cui l'importo cumulato era superiore, l'eccedenza veniva contabilizzata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

A partire dal 1° gennaio 2013 la Banca ha, invece, applicato il nuovo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE il 6 giugno 2012, che ha modificato il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse.

In particolare, in base al nuovo principio la Banca ha eliminato il metodo del corridoio (corridor method) e ha classificato le rideterminazioni nell'other comprehensive income (OCI). L'importo rilevato precedentemente fuori bilancio (nel "corridoio") per il TFR è stato rilevato nel fondo in contropartita del patrimonio netto.

Sulla base dei dati forniti dallo studio attuariale al 1° gennaio 2013, il cambio di normativa ha prodotto un incremento del TFR di 506 mila euro con pari decremento di patrimonio netto (367 mila euro al netto dell'effetto fiscale: aliquota Ires 27,5%; non deducibile Irap).

11.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso.

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento

di fine Rapporto del Personale - Voce 110 - tavola 11.1 "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 60 mila euro.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006).

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale

11.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano.

Il Trattamento di fine Rapporto del Personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali.

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2014 stimata da un attuario indipendente.

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2014 sono stati utilizzati i seguenti parametri, tasso di attualizzazione 1,0%; tasso di inflazione 1,5%; tasso di incremento salariale 2,2%; durata attesa lavorativa stimata in 7 anni.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120.

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione.

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.114	1.124
2.1 controversie legali	484	494
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 frodi e malfunzionamenti	-	-
2.4 altri	630	630
Totale	1.114	1.124

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
2.4 altri		
- oneri per spese		
- opzioni, garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute		
- altri fondi aventi specifica destinazione (*)	630	630
Totale	630	630

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.124	1.124
B. Aumenti	-	295	295
B.1 Accantonamento dell'esercizio		295	295
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
B.4 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni		(305)	(305)
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(305)	(305)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali al 31/12/2014	-	1.114	1.114

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

La Banca non ha Fondi di quiescenza a benefici definiti.

12.4 Fondi per rischi ed oneri: altri fondi.

12.4.1 Controversie legali.

Le cause passive nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro.

Al riguardo precisiamo che si tratta di controversie legali derivanti da cause passive, ed hanno natura risarcitoria a carico di Artigiancassa nella sua attività di gestione dei Fondi di agevolazione ovvero per pretese correlate alla attività creditizia della Artigiancassa incorporata in BNL.

I relativi accantonamenti sono stati determinati in base alle richieste di controparte e allo stato ed alla aleatorietà del giudizio, anche laddove una precedente sentenza abbia ampiamente accolto le tesi difensive di Artigiancassa.

Per quanto riguarda invece i tempi di svolgimento dei giudizi e, conseguentemente, la determinazione dell'anno di eventuale esborso, si precisa che non è possibile fornire una previsione, sia pure in via approssimativa.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140.

La sezione non presenta importi.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.

Il patrimonio netto di Artigiancassa al 31 dicembre 2014 è composto da:

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO		31/12/2014	31/12/2013
130	Riserve da valutazione	(362)	(365)
160	Riserve	1.155	909
170	Sovrapprezzi di emissione	-	-
180	Capitale	9.075	8.150
200	Utile (Perdita) d'esercizio	320	246
Totale patrimonio netto		10.188	8.940

14.1 Capitale e "Azioni proprie": composizione.

Voci/Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie				
- interamente liberate	9.075	9.075.000	8.150	8.150.000
- non interamente liberate	925	925.000	1.850	1.850.000
Totale	10.000	10.000.000	10.000	10.000.000

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue.

(numero di azioni)

Voci/Tipologia	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		-
- interamente liberate	8.150.000	-
- non interamente liberate	1.850.000	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	10.000.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	10.000.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	10.000.000	-
- interamente liberate	9.075.000	-
- non interamente liberate	925.000	-

14.3 Capitale: altre informazioni.

In data 30 settembre 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Artigiancassa SpA ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale della società per nominali euro 3.700.000, mediante emissione di n. 3.700.000 azioni che gli azionisti hanno interamente sottoscritto.

L'aumento di capitale è effettuato secondo un piano di allineamento, approvato dalla Banca d'Italia, che prevede i seguenti versamenti:

- Euro 1.850.000 per un importo corrispondente al 50% dell'aumento di capitale, versato in data 20/12/2013.
- Euro 925.000 per un importo corrispondente al 25% dell'aumento di capitale, versato in data 30/6/2014.
- Entro il 30/6/2015 per un importo corrispondente al 25% dell'aumento di capitale, pari a complessivi euro 925.000.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni.

(euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (1):	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	9.075.000	-			-	-
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo di emissioni	-	-			----	----
Riserve di utili						
Riserva legale	1.260.000	B			----	----
Riserve statutarie	-					
Perdite portate a nuovo	(639.255)	-				
Altre riserve	-				----	----
Altre riserve						
Altre riserve	534.721	A, B, C	534.721		----	
Riserve da valutazione						
Piani a benefici definiti	(361.810)	----		(2)	----	----
Copertura di flussi finanziari		----			----	----
Utile (perdita) dell'esercizio	319.514	A, B, C	319.514		----	----
Totale	10.188.170		854.235		0	0
Quota non distribuibile	0		854.235			
Residua quota distribuibile	0		0			

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione ai soci

(1) La società è stata costituita il 1° gennaio 2009

(2) Come previsto dall'art. 6 del d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2342, 2478-bis quarto comma del C.c.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue.

La Banca non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

14.6 Altre informazioni.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "160.Riserve".

(migliaia di euro)

Natura / descrizione	31/12/2014	31/12/2013	var %
1) Riserva legale	1.260	1.260	0,0
2) Riserva per stock option	-		
3) Riserva per altri benefici ai dipendenti	33	33	0,0
4) Altre riserve	502	502	0,0
5) Utili (perdite) portate a nuovo	(640)	(886)	-27,8
Totale	1.155	909	27,1

Altre informazioni.

1. Garanzie rilasciate e impegni.

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2	2
a) Banche	2	2
b) Clientela	-	-
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	2	2

La Banca non costituisce attività a garanzia di proprie passività o impegni, né ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi.

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	31/12/2014	31/12/2013
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	312	1.032
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio.		
2. altri titoli		
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli	-	100
c) Titoli di terzi depositati presso terzi		
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	312	932
4. Altre operazioni	-	-

La Banca non ha stipulato accordi-quadro di compensazione o similari, né operazioni di prestito titoli.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizi.

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7		7	16
2. Crediti verso banche		216	216	274
3. Altre attività		11	11	-
Totale	7	227	234	290

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Debiti verso banche	88	88	84
2. Debiti verso clientela	90	90	108
Totale	178	178	192

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione.

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	8.844	5.994
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini		
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	8.844	5.994
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti	8.844	5.994
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi	8.637	10.311
Totale	17.481	16.305



2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi.

(migliaia di euro)

Canali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) Presso propri sportelli	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede	8.844	5.994
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	8.844	5.994
c) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione.

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	1.815	1.154
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	1.815	1.154
d) servizi di incasso e pagamento	8	3
e) altri servizi	27	42
Totale	1.850	1.199

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70.

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione.

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	4	-			4
1.1 Titoli di debito	4	-			4
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati	-	-			-
4.1 Derivati finanziari	-	-			-
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti					
Totale	4	-			4

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90.

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100.

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110.

La sezione non presenta importi.

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione.

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		(3)=(1)-(2) Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-		-	-
B. Titoli di capitale	-	94			94	17
C. Quote di O.I.C.R.	-			-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-		-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-		-	-
F. Totale	-	94	-	-	94	17

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150.

9.1 Spese per il personale: composizione.

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1) Personale dipendente	8.430	8.673
a) salari e stipendi	5.915	5.943
b) oneri sociali	1.510	1.613
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	450	483
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	60	60
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	293	342
- a contribuzione definita	293	342
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	202	232
2) Altro personale in attività	30	33
3) Amministratori e sindaci	244	243
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	1.359	1.306
Totale	10.063	10.255

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria.

	31/12/2014	31/12/2013
a) Personale dipendente	111	121
1) Dirigenti	2	2
2) Totale quadri direttivi	57	73
3) Restante personale dipendente	52	46
b) Altro personale	14	13
Totale	125	134

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti.

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Altri benefici a favore dei dipendenti		
a) formazione	5	6
b) diarie	77	68
c) ticket	99	105
d) altre	21	53
Totale	202	232

9.5 Altre spese amministrative: composizione.

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Spese informatiche	1.219	987
- prestazioni di servizi vari resi da terzi	528	438
- canoni e manutenzioni	650	518
- altro	41	31
Spese per immobili/mobili	993	840
- fitti e canoni passivi	294	334
- altre spese (utenze, manutenzioni, pulizia, sorveglianza locali)	699	506
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	763	526
- telefoniche, postali, stampati, cancelleria e altre spese per ufficio	193	307
- spese legali, informazioni, visure e gestione archivio	570	219
Spese per acquisto di beni e servizi professionali	343	303
Premi assicurativi	52	51
Spese pubblicitarie	129	353
Altre spese	575	512
- trasporti noleggi e altri oneri inerenti viaggi	458	399
- altre	117	113
Imposte indirette e tasse	1.730	1.701
TOTALE	5.804	5.273

Di seguito si sintetizzano i corrispettivi al netto dell'IVA di competenza dell'esercizio 2014 per servizi forniti dalla società di revisione: - servizi di revisione euro 43.540.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160.

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione.

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Accantonamenti	(295)	(655)
Utilizzi per eccedenze	250	38
Risultato netto	(45)	(617)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170.

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività materiali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	764	-	-	764
- ad uso funzionale	249	-	-	249
- per investimento	515	-	-	515
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	764	-	-	764

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180.

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione.

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	667	-	-	667
- generate internamente dall'azienda		-	-	-
- altre	667	-	-	667
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	667	-	-	667

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190.

13.1 Altri oneri di gestione.

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) Perdite per cause varie		2
b) Perdite per insussistenze dell'attivo		13
c) Altri oneri		
Totale		15

13.2 Altri proventi di gestione:composizione.

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) Recuperi per sopravvenienze	-	-
b) Compensi per servizi resi a società partecipate	-	14
c) Fitti attivi	2.744	2.775
d) Altri proventi	60	792
e) Recupero oneri per servizi resi a Società del Gruppo	32	112
Totale	2.836	3.693

Dettaglio della voce c) Fitti Attivi:

	31/12/2014	31/12/2013
Società del gruppo:		
BNL SpA	2.774	2.669
BNL Positivity Srl	0	41
BNL Finance SpA	0	65
Artigiansoa SpA	0	0
Altre Società	0	0
	<u>2.774</u>	<u>2.775</u>

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210.

La sezione non presenta importi.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220.

La sezione non presenta importi.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230.

La sezione non presenta importi.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240.

La sezione non presenta importi.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260.

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione.

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti (-)	(705)	(1.231)
1a. Imposte correnti addizionale IRES 2013 (-)		(229)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		(89)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	3
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(113)	42
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	46	320
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(772)	(1.184)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio.

(migliaia di euro)

	31/12/2014		
	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	1.091	1.091	-
Riconduzione alla base imponibile IRAP		8.582	-
Differenze permanenti non deducibili	727	470	-
Differenze permanenti non imponibili	(503)	(3.502)	-
Totale reddito imponibile	1.315	6.641	-
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,50%	-
Onere fiscale teorico	(362)	(365)	(727)
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi		(45)	(45)
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	1	(1)	
Onere fiscale effettivo di bilancio	(361)	(411)	(772)

Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280.

La sezione non presenta importi.

Sezione 20 - Altre informazioni.

La sezione non presenta importi.

Sezione 21 - Utile per azione.

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Banca non sono quotate.

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

	VOCI	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.091	(771)	320
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	13	4	9
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(8)	2	(6)
	a) variazioni di fair value	(8)	2	(6)
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	5	(2)	3
140.	Reddittività complessiva (Voce 10+130)	1.096	- 773	323

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 – Rischio di Credito.

Informazioni di natura qualitativa

1.1. Aspetti generali.

2. Politiche di gestione del rischio di credito.

2.1 Aspetti organizzativi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate.

Lo stato patrimoniale di Artigiancassa raccoglie esclusivamente:

- Crediti verso banche per un importo pari a 53.290 mila euro; si tratta di depositi in conto corrente presso la Capogruppo BNL, presso l'ICCREA e presso UGF BANCA.
- Crediti verso la clientela per un importo riferibile principalmente ai crediti verso le Amministrazioni Regionali e Centrali dello Stato Italiano.

Non sono evidenziati crediti problematici (sofferenze, incagli e past due da oltre 180 giorni) e non sono di conseguenza state apportate rettifiche di valore alle suddette esposizioni.

Informazioni di natura quantitativa.

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale.

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza per qualità creditizia (valori di bilancio).

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	313	313
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	53.290	53.290
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	18.377	18.377
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2014	-	-	-	-	71.980	71.980
Totale al 31/12/2013	-	-	-	-	74.072	74.072

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti).

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	313	-	313	313
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	53.290	-	53.290	53.290
5. Crediti verso clientela	-	-	-	18.377	-	18.377	18.377
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2014	-	-	-	71.980	-	71.980	71.980
Totale al 31/12/2013	-	-	-	74.072	-	74.072	74.072

Come indicato in premessa, i crediti verso Banche si riferiscono a rapporti di conto corrente a vista intrattenuti con la BNL S.p.A., ICCREA e UGF BANCA.

I crediti verso Clientela, che sono in gran parte relativi alle commissioni per servizi di gestione dei fondi pubblici destinati a interventi di agevolazione alle imprese, sono costituiti da fatture a vista emesse da Artigiancassa a Enti governativi e locali (Regioni) del settore pubblico oltre a importi di competenza ancora da fatturare.

La Banca non detiene esposizioni oggetto di rinegoziazione, concesse in ambito proprio o sulla base di Accordi Collettivi.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti.

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	53.290	-	-	53.290
TOTALE A	53.290			53.290
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	2	-	-	2
TOTALE B	2	-	-	2
TOTALE A+B	53.292			53.292

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti.

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/v valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	-	-	X	-
b) incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	18.690	X	-	18.690
Totale A	18.690	-	-	18.690
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni e esterni.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	31/12/2014
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	71.980	-	-	-	-	71.980
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	2	-	-	-	-	2
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	71.982	-	-	-	-	71.982

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie.

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio).

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	5.963	X	-	12.727	X	-	-	X	-
TOTALE A	5.963	-	-	12.727	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2014	5.963	-	-	12.727	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2013	5.886	-	-	21.116	-	-	-	-	-

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	-	-	-	-	X	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2013	-	-	-	27	-	-	9	-	-

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio).

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	18.690	-								
TOTALE A	18.690	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2014	18.690	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2013	27.038	-	-	-	-	-	-	-	-	-



B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela residente in Italia (valore di bilancio).

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Incagli								
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute								
A.5 Altre esposizioni	3.192		1.392		11.127	-	2.979	
TOTALE A	3.192	-	1.392	-	11.127	-	2.979	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Incagli								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni								
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2014	3.192	-	1.392	-	11.127	-	2.979	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio).

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	53.290									
TOTALE A	53.290	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	2									
TOTALE B	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2014	53.292	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2013	47.036	-	-	-	-	-	-	-	-	-



B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche residenti in Italia (valore di bilancio).

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Incagli								
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute								
A.5 Altre esposizioni	1		2		53.283		4	
TOTALE A	1	-	2	-	53.283	-	4	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Incagli								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni					2			
TOTALE B	-	-	-	-	2	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2014	1	-	2	-	53.285	-	4	-

B.4 Grandi Esposizioni.

(migliaia di euro)

Grandi Esposizioni	Valore di bilancio	Valore ponderato
a Ammontare	75.488	5.866
b Numero	10	10

C.1 Operazioni di cartolarizzazione.

C.2 Operazioni di cessione.

Le sezioni non presentano importi.

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza
Informazioni di natura qualitativa.

A. Aspetti generali.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Non avendo l'accesso diretto ai mercati finanziari, non operando in cambi e non svolgendo attività di trading in strumenti finanziari, la Banca non è soggetta al rischio di prezzo e al rischio di cambio; la sezione, pertanto, viene compilata soltanto con riferimento agli aspetti quantitativi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durante indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	313	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	313	-	-	-
_ con opzione di rimborso anticipato								
_ altri				-	313			
1.2 Altre attività				-	-			
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. PASSIVI								
2.2 Altre passività								
3 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	0
_ Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
_ Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
_ Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
_ Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario.

Informazioni di natura qualitativa.

A. Aspetti generali, procedura di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

L'esposizione della Banca al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo è caratterizzato, anche in prospettiva, da attività e passività a vista e con meccanismi di repricing strettamente correlati. La verifica di tali caratteristiche viene condotta regolarmente con uno specifico monitoraggio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Valuta: euro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	71.667	-	-	-	313	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	313	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	313	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	53.290	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	18.377	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	18.377	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	18.377	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	79.809	-	2.021	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	79.809	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	79.809	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	2.021	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	2.021	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 Rischio di cambio.

Informazioni di natura qualitativa.

A. Aspetti generali, procedura di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio.

La Società non è esposta al rischio di cambio.

Sezione 3 – Rischio di liquidità.

Informazioni di natura qualitativa.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità.

Il rischio di liquidità per cassa, definito come il rischio derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento, trova riferimento nel mismatching, per fasce temporali, degli attivi e passivi per cassa. Tale processo viene misurato con cadenza mensile attraverso il sistema di "Asset & Liability Management". Vengono, in particolare, evidenziati gli scostamenti di periodo tra i flussi di liquidità in entrata e quelli in uscita, integrando lo scadenziario finanziario con i dati sulle previsioni operative. La liquidità necessaria per coprire gli eventuali scostamenti viene assicurata da una linea di finanziamento BNL.

Informazioni di natura quantitativa.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro.

Euro		(migliaia di euro)								
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	71.667	-	-	-	-	-	-	313	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	313	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	71.667	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	53.290	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	18.377	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	79.809	-	-	-	-	-	-	-	2.021	-
B.1 Depositi e conti correnti	79.809	-	-	-	-	-	-	-	2.021	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	2.021	-
- Clientela	79.809	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio.

La Banca non ha attività impegnate iscritte in bilancio.

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio.

La Banca non ha attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio.

Sezione 4 – Rischi operativi.

Informazioni di natura qualitativa.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

Nel corso del 2014 sono proseguite le iniziative volte a rafforzare l'efficacia delle attività relative alla gestione dei rischi operativi, al fine di assicurare un adeguato presidio di detti rischi ed a garantire il soddisfacimento degli obiettivi strategici della Banca.

In coerenza con quanto previsto dalla Capogruppo BNL, Artigiancassa ha adottato a far tempo da giugno 2011 la metodologia TSA (Traditional Standardized Approach) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'adozione di tale approccio si inseriva peraltro in un progetto più ampio volto a consentire alla BNL l'adozione del metodo AMA (Advanced Measurement).

Tale metodologia prevede che Artigiancassa, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, conduca annualmente un processo di autovalutazione volto a verificare la qualità del sistema di gestione dei rischi operativi, nonché la sua rispondenza nel tempo alle prescrizioni normative.

A tal fine, nel corso del 2014 sono stati oggetto di valutazione, in particolare:

- L'adeguatezza dei meccanismi di governo societario.
- L'efficacia del sistema di controlli interni.
- L'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi.

Il giudizio complessivo sul sistema di gestione dei rischi operativi di Artigiancassa che emerge dal Documento di Autovalutazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione e redatto dalle competenti Funzioni aziendali, conferma la sostanziale conformità ai requisiti Normativi e di Gruppo.

L'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi è stata altresì valutata dalla Funzione di revisione interna della Capogruppo (Inspection Générale Hub Italy - IGHI) che ha espresso un giudizio complessivo "Generalmente Soddisfacente".

Inoltre, si evidenzia che dal mese di febbraio 2014, le responsabilità in materia di operational risk management sono state attribuite alla Funzione Compliance della Banca (ad eccezione del calcolo del requisito patrimoniale, di competenza della Funzione Pianificazione, Controllo di Gestione e Bilancio), e che il modello organizzativo adottato da Artigiancassa prevede che tutto il personale operativo della Banca sia responsabile del controllo dei rischi nonché della segnalazione di eventuali incidenti operativi.

La Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione, infine, con la collaborazione della funzione Compliance garantisce che gli incidenti con impatto finanziario significativo siano riportati in modo appropriato nei documenti finanziari della Banca, mediante un'adeguata storicizzazione nello specifico database della Capogruppo e correttamente segnalati alle Autorità di Vigilanza.

Le passività potenziali.

La Banca, sulla base delle valutazioni effettuate, non è esposta a passività potenziali tali da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell' impresa.

A. Informazioni di natura qualitativa.

Il patrimonio netto della Banca è composto da Capitale, Riserve e da Utile d'esercizio.

Ai fini di Vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa.

Il patrimonio della Banca ammonta a 10.188 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella parte B - Sezione 14 della presente nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione.

(migliaia di euro)

Voci/ Valori	2014	2013
1. Capitale	9.075	8.150
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	1.155	909
- di utili	620	374
a) legale	1.260	1.260
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(640)	(885)
- altre	535	535
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(362)	(365)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	6
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(362)	(371)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	320	246
Totale	10.188	8.940

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione.

(migliaia di euro)

Attività/Valori	2014		2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	6	-
3. Quote di O.I.C.R	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	-	6	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	6	-	-
2. Variazioni positive	-	-	-	-
2.1. Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	(6)	-	-
3.1. Riduzioni di fair value	-	(6)	-	-
3.2. Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3. Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4. Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-



Sezione 2 – I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza.

2.1 Fondi propri.

Dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea (“Basilea 3”) inerenti il rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la governance, oltre a rafforzare la trasparenza e l’informativa delle banche stesse. In tale ambito il Comitato, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale (“Basilea 2”), ha provveduto a integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Il nuovo impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - a. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1).
 - b. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1).
2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

Ai fini di vigilanza, l’aggregato patrimoniale è determinato in base alla vigente normativa prudenziale pubblicata dalla Banca d’Italia e costituisce il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l’attività bancaria.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l’introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

Nel 2014 il capitale sociale della Banca è aumentato da € 8,15 milioni a € 9,07 milioni, Tale aumento ha rappresentato la prosecuzione della fase di adeguamento patrimoniale che consentirà di raggiungere nei tempi stabiliti dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, la soglia minima di € 10 milioni prevista dalla Banca d’Italia.

Il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 10,80 milioni di euro come somma del capitale primario di classe 1 (CET 1) e del capitale di classe 2 (TIER 2).

A. Informazioni di natura qualitativa.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1).

Il capitale primario di classe 1 della Banca è costituito dal Capitale Sociale, dalle Riserve, previa deduzione degli elementi negativi previsti dalla normativa di vigilanza.

Il capitale primario di classe 1 risulta così composto:

Elementi positivi	(in migliaia di euro)
Capitale sociale versato	9.075
Riserve	1.155
Totale elementi positivi	10.230
Elementi negativi	
Altre immobilizzazioni immateriali	-1.412
Altri elementi negativi – riserve da valutazione	-362
Totale elementi negativi	-1.774
Filtri prudenziali – regime transitorio	
Filtro prudenziale per rilevazione graduale nuovo IAS 19	344
Capitale di classe 1	8.800

2. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2).

Il capitale di classe 2 della Banca è interamente composto da passività subordinate che si riferiscono al prestito subordinato di 2 milioni di euro concesso nel 2012 da BNL S.p.A. al fine di assicurare il mantenimento dei requisiti patrimoniali minimi di Vigilanza.

Il capitale di classe 2 risulta così composto:

Elementi positivi	(in migliaia di euro)
Passività subordinate di 2° livello	2.000
Totale elementi positivi	2.000
Elementi negativi	-
Capitale di classe 2	2.000

B. Informazioni di natura quantitativa.*(migliaia di euro)*

	Totale al 31/12/2014
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.456
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	344
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	8.800
D. Elementi da dedurre dal CET1	-
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	8.800
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
H. Elementi da dedurre dall' AT1	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell' AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-
Totale Capitale di classe 1 (Tier 1) (F + L)	8.800
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	2.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	2.000
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	10.800

2.2 Adeguatezza patrimoniale.**A. Informazioni di natura qualitativa.**

La Società risulta patrimonializzata nel rispetto dei parametri stabiliti dall'Organo di Vigilanza, tenuto conto del Patrimonio di Vigilanza individuale e delle attività ponderate in funzione dei rischi. In particolare, il coefficiente patrimoniale relativo al rischio aziendale risulta pari a 17% (Tier I capital ratio).

B. Informazioni di natura qualitativa

I requisiti prudenziali al 31 dicembre 2014, sono stati calcolati secondo i criteri dettati dalla normativa Basilea III (Regolamento UE n. 575) in applicazione in Italia dal 1° gennaio 2014.

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi ponderati requisiti
	31/12/2014	31/12/2014
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte	104.991	29.372
1. Metodologia standardizzata	104.991	29.372
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-
2.1 Base	-	-
2.2 Avanzata	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte		2.350
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
B.3 Rischio di regolamento		
B.4 Rischio di mercato		-
1. Metodologia standard		-
2. Modelli interni		-
3. Rischio di concentrazione		-
B.5 Rischio operativo		1.799
1. Metodo base		1.799
2. Metodo standardizzato		-
3. Metodo avanzato		-
B.6 Altri elementi del calcolo		-
B.7 Totale requisiti prudenziali		4.149
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C1 Attività di rischio ponderate		51.863
C2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)		17,0%
C3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		17,0%
C4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		20,8%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI DI AZIENDE

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio.

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2014.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio.

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2014.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive.

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio 2014 a fronte di operazioni pregresse.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sezione 1 - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In coerenza con quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 sono definiti "dirigenti con responsabilità strategiche" i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale.

1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Artigiancassa.

(migliaia di euro)

2014	
	Artigiancassa
Amministratori	186
Sindaci	58
Totale	244

(migliaia di euro)

2013	
	Artigiancassa
Amministratori	183
Sindaci	60
Totale	243

1.2 Altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Considerato l'assetto organizzativo e di governance di Artigiancassa, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il Direttore Generale e i dirigenti a riporto diretto del Direttore Generale (primo livello organizzativo).

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti nell'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Benefici a breve termine, post-impiego e di fine rapporto	200	480
Totale	200	480

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- I benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, indennità sostitutiva di ferie e di assenze per malattia, incentivazione e benefici in natura.
- I benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

Sezione 2 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, per Artigiancassa comprendono:

- I dirigenti con responsabilità strategiche e soggetti connessi, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dirigenti con responsabilità strategiche a riporto diretto (primo livello organizzativo) del Direttore Generale.
- Gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche ("soggetti connessi").
- Le società controllate o sottoposte a influenza notevole dai dirigenti con responsabilità strategiche o dai loro stretti familiari ("soggetti connessi").
- Le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della Artigiancassa.
- La controllante BNL e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole.
- La controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi.

Artigiancassa non eroga direttamente il credito alla clientela. A fine esercizio non risultano, pertanto, linee di credito per cassa o per firma utilizzate da dirigenti con responsabilità strategica e da soggetti ad essi connessi.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2014 derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale, le garanzie rilasciate, i costi e i ricavi, verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas.

(migliaia di euro)

Controparte	ARTIGIANCASSA creditore		ARTIGIANCASSA debitore		Garanzie rilasciate e impegni		Costi		Ricavi	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
BNL E SOCIETA' CONTROLLATE DA BNL										
BNL S.p.A.	52.819	37.376	3.241	3.015	-	-	1.989	1.667	11.809	8.964
FINDOMESTIC S.p.a.	32	-	-	-	-	-	-	-	32	-
BNL FINANCE S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65
BNL POSITIVITY S.r.l.	9	1	-	-	-	-	-	-	9	45
BNPP E SOCIETA' CONTROLLATE DA BNPP										
BNP PARIBAS REAL ESTATE	-	-	20	54	-	-	27	137	-	-
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	-	-	25	12	-	-	195	135	-	1
Totale	52.860	37.377	3.286	3.081	-	-	2.211	1.939	11.850	9.075

I rapporti di tesoreria con la capogruppo BNL sono regolati a tassi di mercato, fatto salvo il conto reciproco regolato a tasso concordato. Gli altri rapporti, compresi quelli con le altre aziende del Gruppo BNP Paribas, sono regolati a condizioni di mercato.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Sezione 1 - Informazioni di natura qualitativa.

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2014.

Sezione 2 - Informazioni di natura quantitativa.

La sezione non presenta importi per l'esercizio al 31/12/2014.

PARTE L - ALTRE INFORMAZIONI. DATI DI BILANCIO DELLA CONTROLLANTE BNP PARIBAS S.A. E DI BNL SPA

Informativa di cui al comma 4 dell'art. 2497/bis del c.c.

L'attività di gestione e coordinamento è esercitata ai sensi dell'art. 2497/bis e seguenti del c.c., da BNP Paribas S.A. controllante di BNL S.p.A. che detiene il controllo diretto di Artigiancassa.

Descrizione:

Impresa Capogruppo

Denominazione: **BNP Paribas S.A.**

Sede: 16, Boulevard des Italiens - 75009 Paris (France)

Impresa Capogruppo del Gruppo Creditizio

Denominazione: **Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**

Sede: Via Vittorio Veneto, 119 - 00197 Roma

Si riportano di seguito i dati significativi dei bilanci di BNP Paribas S.A. e di BNL S.p.A. al 31 dicembre 2013.

CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

Prepared in accordance with International Financial Reporting Standards as adopted by the European Union

The consolidated financial statements of the BNP Paribas Group are presented for the years ended 31 December 2013 and 31 December 2012. In accordance with Article 20.1 of Annex I of European Commission Regulation (EC) 809/2004, the consolidated financial statements for 2011 are provided in the registration document filed with the Autorité des marchés financiers on 8 March 2013 under number D.13-0115.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2013

In millions of euros	Notes	Year to 31 Dec. 2013	Year to 31 Dec.2012 ⁽¹⁾
Interest income	3.a	38,955	44,476
Interest expense	3.a	(18,359)	(22,731)
Commission income	3.b	12,301	12,601
Commission expense	3.b	(5,123)	(5,069)
Net gain/loss on financial instruments at fair value through profit or loss	3.c	4,581	3,312
Net gain/loss on available-for-sale financial assets and other financial assets not measured at fair value	3.d	1,665	1,624
Income from other activities	3.e	34,350	33,720
Expense on other activities	3.e	(29,548)	(28,861)
REVENUES		38,822	39,072
Salary and employee benefit expense	7.a	(14,842)	(15,248)
Other operating expense		(9,714)	(9,752)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	5.n	(1,582)	(1,543)
GROSS OPERATING INCOME		12,684	12,529
Cost of risk	3.f	(4,054)	(3,941)
Provision related to US dollar payments involving parties subject to US sanctions	3.g	(798)	-
OPERATING INCOME		7,832	8,588
Share of earnings of associates		323	489
Net gain on non-current assets		285	1,792
Goodwill	5.o	(251)	(490)
PRE-TAX INCOME		8,189	10,379
Corporate income tax	3.h	(2,750)	(3,061)
NET INCOME		5,439	7,318
Net income attributable to minority interests		607	754
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS		4,832	6,564
Basic earnings per share	8.a	3.69	5.17
Diluted earnings per share	8.a	3.68	5.16

⁽¹⁾ Restated according to the amendment to IAS 19 (see notes 1.a and 2).

STATEMENT OF NET INCOME AND CHANGES IN ASSETS AND LIABILITIES RECOGNISED DIRECTLY IN EQUITY

In millions of euros	Year to 31 Dec. 2013	Year to 31 Dec. 2012 ⁽¹⁾
Net income for the period	5,439	7,318
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	(1,376)	5,403
Items that are or may be reclassified to profit or loss	(1,711)	5,513
- Changes in exchange rate movements	(1,228)	109
- Changes in fair value of available-for-sale financial assets, including those reclassified as loans and receivables	1,308	4,761
- Changes in fair value of available-for-sale financial assets reported in net income, including those reclassified as loans and receivables	(646)	(284)
- Changes in fair value of hedging instruments	(836)	559
- Changes in fair value of hedging instruments reported in net income	-	6
- Changes in investments in associates	(309)	362
Items that will not be reclassified to profit or loss	335	(110)
- Remeasurement gains (losses) related to post-employment benefit plans	341	(105)
- Changes in investments in associates	(6)	(5)
Total	4,063	12,721
- Attributable to equity shareholders	3,874	11,090
- Attributable to minority interests	189	1,631

⁽¹⁾ Restated according to the amendment to IAS 19 (see notes 1.a and 2).

BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2013

In millions of euros	Notes	31 December 2013	31 December 2012 ⁽¹⁾
ASSETS			
Cash and amounts due from central banks		101,066	103,190
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Trading securities	5.a	157,740	143,465
Loans and repurchase agreements	5.a	145,308	146,899
Instruments designated at fair value through profit or loss	5.a	67,230	62,800
Derivative financial instruments	5.a	301,409	410,635
Derivatives used for hedging purposes	5.b	8,426	14,267
Available-for-sale financial assets	5.c	203,413	192,506
Loans and receivables due from credit institutions	5.f	50,487	40,406
Loans and receivables due from customers	5.g	617,161	630,520
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		3,657	5,836
Held-to-maturity financial assets	5.j	9,881	10,284
Current and deferred tax assets	5.k	9,048	8,732
Accrued income and other assets	5.l	89,105	99,207
Investments in associates	5.m	5,747	7,031
Investment property	5.n	713	927
Property, plant and equipment	5.n	17,177	17,319
Intangible assets	5.n	2,577	2,585
Goodwill	5.o	9,994	10,591
TOTAL ASSETS		1,800,139	1,907,200
LIABILITIES			
Due to central banks		661	1,532
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Trading securities	5.a	69,803	52,432
Borrowings and repurchase agreements	5.a	195,934	203,063
Instruments designated as at fair value through profit or loss	5.a	45,329	43,530
Derivative financial instruments	5.a	297,081	404,598
Derivatives used for hedging purposes	5.b	12,289	17,286
Due to credit institutions	5.f	85,021	111,735
Due to customers	5.g	557,903	539,513
Debt securities	5.i	183,507	173,198
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		924	2,067
Current and deferred tax liabilities	5.k	2,632	2,943
Accrued expenses and other liabilities	5.l	78,676	86,691
Technical reserves of insurance companies	5.p	155,226	147,992
Provisions for contingencies and charges	5.q	11,963	11,380
Subordinated debt	5.i	12,028	15,223
TOTAL LIABILITIES		1,708,977	1,813,183
CONSOLIDATED EQUITY			
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings		80,824	75,654
Net income for the period attributable to shareholders		4,832	6,564
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		85,656	82,218
Change in assets and liabilities recognised directly in equity		1,935	3,226
Shareholders' equity		87,591	85,444
Retained earnings and net income for the period attributable to minority interests		3,579	8,161
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		(8)	412
Total minority interests		3,571	8,573
TOTAL CONSOLIDATED EQUITY		91,162	94,017
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		1,800,139	1,907,200

⁽¹⁾ Restated according to the amendment to IAS 19 (see notes 1.a and 2).

BNL S.P.A.
PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI
Stato Patrimoniale

		(euro)		
ATTIVO		31/12/2013	31/12/2012 (*)	01/01/2012 (*)
10	Cassa e disponibilità liquide	615.000.014	647.844.364	594.805.126
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.560.936.506	3.546.731.525	3.232.270.011
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.443.258.230	4.239.818.055	4.575.102.839
60	Crediti verso banche	8.430.097.588	7.518.841.779	3.979.221.032
70	Crediti verso clientela	63.108.484.839	68.428.780.668	74.830.495.267
80	Derivati di copertura	201.761.823	320.719.888	256.583.073
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	400.657.258	642.387.295	597.136.821
100	Partecipazioni	36.521.818	33.295.492	278.417.673
110	Attività materiali	1.783.375.446	1.896.386.192	1.890.316.516
120	Attività immateriali di cui: avviamento	112.477.910	96.651.475	92.364.758
130	Attività fiscali	1.537.781.002	1.556.915.828	1.426.529.296
	a) correnti	358.430.855	445.692.123	366.531.417
	b) anticipate	1.179.350.147	1.111.223.705	1.059.997.879
	di cui alla Legge 214/2011	871.925.497	696.850.822	546.273.624
150	Altre attività	1.706.344.652	1.440.617.240	1.104.902.452
Totale dell'attivo		83.936.697.086	90.368.989.801	92.858.144.864

(*) I dati all'inizio e alla fine dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		(euro)		
		31/12/2013	31/12/2012 (*)	01/01/2012 (*)
10	Debiti verso banche	25.474.005.746	31.812.180.560	35.760.467.431
20	Debiti verso clientela	39.424.708.541	39.090.016.916	38.544.911.162
30	Titoli in circolazione	4.796.911.455	4.377.313.389	4.915.612.646
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.407.309.629	3.310.083.244	2.768.862.141
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.639.207.353	1.208.417.525	1.815.966.170
60	Derivati di copertura	908.675.091	1.297.167.331	1.106.691.765
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	93.063.497	180.422.234	147.705.534
80	Passività fiscali	256.711.277	381.654.070	443.794.369
	<i>a) correnti</i>	199.199.575	312.065.935	381.473.797
	<i>b) differite</i>	57.511.702	69.588.135	62.320.572
100	Altre passività	2.397.015.263	2.270.582.511	1.557.769.358
110	Trattamento di fine rapporto del personale	301.574.337	335.390.069	308.442.850
120	Fondi per rischi ed oneri:	700.885.157	777.124.944	737.249.248
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	75.545.000	80.845.000	68.107.000
	<i>b) altri fondi</i>	625.340.157	696.279.944	669.142.248
130	Riserve da valutazione	(57.353.679)	(176.498.318)	(394.545.156)
160	Riserve	1.379.087.810	1.359.173.751	864.049.176
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000	2.050.240.000
180	Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000	2.076.940.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	87.715.609	18.781.574	153.988.170
Totale del passivo e del patrimonio netto		83.936.697.086	90.368.989.801	92.858.144.864

(*) I dati all'inizio e alla fine dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

Conto economico.

		(euro)	
CONTO ECONOMICO		Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.461.978.090	2.783.711.497
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(876.053.589)	(1.060.976.616)
30	Margine di interesse	1.585.924.501	1.722.734.881
40	Commissioni attive	1.074.519.498	1.074.229.324
50	Commissioni passive	(112.594.061)	(116.048.976)
60	Commissioni nette	961.925.437	958.180.348
70	Dividendi e proventi simili	9.899.649	8.078.872
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	72.274.726	12.741.233
90	Risultato netto dell'attività di copertura	15.475.165	(237.538)
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	74.091.782	(38.898.203)
	a) crediti	(72.616.522)	(7.628.763)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	146.192.750	(33.559.657)
	d) passività finanziarie	515.554	2.290.217
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(11.717.403)	(27.161.622)
120	Margine di intermediazione	2.707.873.857	2.635.437.971
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(885.934.792)	(714.504.954)
	a) crediti	(874.520.012)	(724.149.573)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.804.655)	(1.242.214)
	d) altre operazioni finanziarie	(9.610.125)	10.886.833
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.821.939.065	1.920.933.017
150	Spese amministrative:	(1.637.348.448)	(1.551.295.724)
	a) spese per il personale	(1.059.104.803)	(977.476.574)
	b) altre spese amministrative	(578.243.645)	(573.819.150)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.995.988)	(131.759.286)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(64.567.078)	(69.420.356)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(25.381.920)	(31.453.021)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(11.515.081)	(19.146.228)
200	Costi operativi	(1.755.808.515)	(1.803.074.615)
210	Utili delle partecipazioni	2.600.000	(92.093)
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	10.944.602	1.824.091
250	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	79.675.152	119.590.400
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	8.040.457	(100.808.826)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	87.715.609	18.781.574

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
 Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma
 Capitale sociale Euro 9.075.000,00 i.v.
 Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
 CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014**

Signori Azionisti,

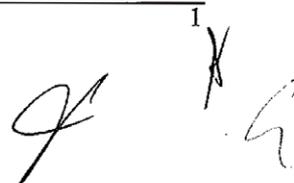
Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile con le funzioni e nella qualità di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 19 del D.Lgs 39/2010. La Società, a norma di Statuto, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione Mazars S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del menzionato D. Lgs., nonché delle indicazioni contenute nei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha periodicamente incontrato il Responsabile della funzione di conformità alle norme per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo;
- attesta che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dalle norme di legge. In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore

Bilancio al 31/12/2014 – Relazione del Collegio Sindacale


ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale sociale Euro 9.075.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

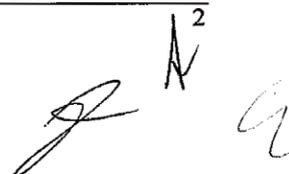
contabile che la Vostra Società ha indicato nella società Mazars S.p.A.. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 Decreto Legislativo 58/98;

- attesta che nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con la società incaricata della revisione contabile, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 150 TUF, nonché ai sensi del D.Lgs. 39/10;
- dà atto che la Società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste sistematicamente almeno un componente del Collegio. Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni ed informative periodiche e di aver partecipato ad incontri specifici con i componenti del medesimo.

A conclusione dell'attività svolta, in relazione ai propri obblighi, i sottoscritti Sindaci comunicano ed attestano quanto segue:

1. abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che fossero conformi alla legge ed all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

Bilancio al 31/12/2014 – Relazione del Collegio Sindacale


ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale sociale Euro 9.075.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

2. non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione, dai Revisori legali dei conti o dai Responsabili della funzione di conformità alle norme, in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Per quanto riguarda le operazioni che si sono svolte nell'esercizio con Società del gruppo o con parti correlate, il Collegio Sindacale ha verificato, con il supporto dei Responsabili della Società, che le stesse fossero concluse secondo le condizioni di mercato o rispondenti all'interesse della Società;
3. la Società di Revisione Mazars S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio; il Collegio da' atto che la Società di Revisione ha rilasciato: **(i)** la relazione circa l'esito della revisione legale dei conti della Società priva di rilievi anche con riferimento al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio; **(ii)** la relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010 priva di rilievi, con evidenza degli aspetti più significativi discussi con la direzione della società, riportati anche dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione; **(iii)** la dichiarazione attestante l'assenza di situazioni che possano aver compromesso la propria indipendenza e l'inesistenza di cause di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010; con ciò attestando che esso è conforme alle norme che lo disciplinano e quindi alle scritture contabili, al codice civile ed ai principi contabili;
4. nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato tre pareri richiesti da disposizioni di legge: 1) politiche di remunerazione 2014; 2) sull'adeguatezza e sull'idoneità del sistema di gestione e di controllo dei Rischi Operativi e sul Documento di Autovalutazione adottato dalla società, con riferimento alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche di cui alla circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 Dicembre 2006 – Titolo II – Capitolo 5° - 15° aggiornamento del 2/07/2013; 3) sulla nomina del Responsabile della "Funzione di controllo dei rischi";
5. non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;

Bilancio al 31/12/2014 – Relazione del Collegio Sindacale





ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

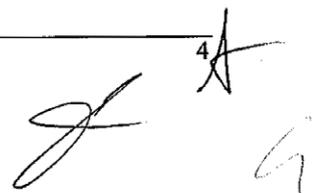
Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale sociale Euro 9.075.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

6. abbiamo vigilato e verificato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con il Responsabile dell'area amministrativa e contatti con la Società di Revisione e dall'esame delle verifiche da questa effettuate ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
7. abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione della Società, mediante l'ottenimento di informazioni da parte dei Responsabili delle rispettive funzioni, esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Abbiamo fornito suggerimenti ove necessario ed abbiamo richiesto ed ottenuto evidenza delle azioni correttive intraprese laddove si sono manifestate criticità;
8. abbiamo verificato, anche in occasione delle verifiche periodiche, con il Responsabile della funzione Compliance la situazione dei reclami, accertando che nel corso del 2014 sono pervenuti n. 45 reclami che hanno riguardato rispettivamente: n. 20: problematiche relative alla gestione di leggi agevolative (revoca agevolazioni, riduzione del contributo, erogazione tardiva o mancata erogazione del contributo); n. 14: problematiche relative alla distribuzione di prodotti e servizi BNL; n. 9: relativi a finanziamenti migrati in BNL alla data dell'1/1/2009 e girati per competenza, secondo procedura, all'ufficio reclami di BNL dandone notizia al reclamante; n. 2: relativi a richieste di cancellazione da CRIF. Ai 45 reclami è stata data risposta entro i termini previsti (30 giorni); di questi, nessuno conteneva elementi di rischio elevato per la Banca. In quattro casi sono state accolte le richieste del cliente;
9. abbiamo verificato che la Società soddisfi i requisiti minimi di patrimonio fissati dal regolamento Banca d'Italia e che detti requisiti minimi siano costantemente monitorati. In quest'ambito, si sottolinea che la Banca d'Italia, con provvedimento

Bilancio al 31/12/2014 – Relazione del Collegio Sindacale


ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale sociale Euro 9.075.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

del 23 aprile 2013, diffuso con comunicazione 0417514/13 del 30 aprile 2013, ha introdotto nuove disposizioni in materia di autorizzazione all'attività bancaria, con cui, tra l'altro, è stata elevata ad € 10 milioni la soglia minima del capitale sociale necessario. Il piano di incremento del capitale sociale di Artigiancassa è in fase di completamento, con l'ultima tranche di aumento che dovrà essere versata entro il 30/6/2015 per un importo corrispondente al 25% dell'aumento di capitale, pari a complessivi euro 925.000;

10. abbiamo verificato l'osservanza da parte della Società delle disposizioni di Banca d'Italia ed il rispetto delle procedure previste dalla normativa antiriciclaggio di cui al D. Lgs n. 231/2007;
11. abbiamo avuto assicurazioni dalla società di revisione che la società possiede strumenti idonei per la verifica della concreta separatezza patrimoniale tra i patrimoni di competenza dei fondi gestiti e quello della Società;
12. non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, nell'esaminare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio non ha provveduto ad effettuare autonome valutazioni sulle singole poste del bilancio, essendo ciò demandato alla Società di Revisione, ed ha tenuto conto quindi delle valutazioni da quest'ultima effettuate;
13. abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Diamo atto che il bilancio dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. I dati relativi al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 possono così esporsi in sintesi:

Bilancio al 31/12/2014 – Relazione del Collegio Sindacale



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale sociale Euro 9.075.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

Totale dell'Attivo	€ 106.717.059
Passività e Fondi	€ 96.528.890
Patrimonio netto	€ 10.188.169
Totale del passivo e Patrimonio netto	€ 106.717.059

- Il risultato di esercizio trova conferma nel conto economico che si compone nelle seguenti cifre riepilogative:

Risultato netto gestione finanziaria	€ 15.597.312
Costi operativi	€ (14.506.146)
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ (771.652)
Utile di esercizio	€ 319.514

- Il patrimonio di vigilanza, determinato secondo la vigente normativa, così come definito dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza, al 31 Dicembre 2014, ammonta a 10.800 migliaia di euro.

Vi segnaliamo che nel corso dell'attività di controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Possiamo quindi attestarVi, anche in base a quanto ci è stato comunicato dalla Società di Revisione, che i dati del bilancio e le informazioni contenute nella relazione e nella Nota Integrativa si presentano attendibili e tali da farci concordare con il giudizio della Società di Revisione.

Bilancio al 31/12/2014 – Relazione del Collegio Sindacale



ARTIGIANCASSA S.p.A.

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Via Crescenzo del Monte, 25/45 – 00153 Roma

Capitale sociale Euro 9.075.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione R.I. di Roma 10251421003

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2014 ed alla destinazione dell'utile di esercizio di € 319.514, così come sottopostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

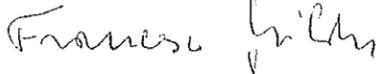
Roma, 3 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Enzo Giancontieri – Presidente



Dott. Francesco Bilotti – Sindaco effettivo



Prof. Marco Fazzini – Sindaco effettivo



Bilancio al 31/12/2014 – Relazione del Collegio Sindacale

7



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

MAZARS

Artigiancassa S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione

 MAZARS



Artigiancassa S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione
sul bilancio di esercizio ai sensi degli
artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Data di emissione rapporto	: 3 aprile 2015
Numero rapporto	: EBS - RC001112014MZ0851



Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Artigiancassa S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Artigiancassa S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Artigiancassa S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 8 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Artigiancassa S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società che esercitano su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Artigiancassa S.p.A. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Artigiancassa S.p.A.. È di

MAZARS SPA

VIA LUDOVISI, 16 - 00187 ROMA

TEL: +39 06 69 76 301 - FAX: +39 06 69 76 30 860 - WWW.MAZARS.IT

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 1.000.000,00 I.V.

REG. IMP. MILANO E COD. FISC./P. IVA N. 03099110177 - REA DI MILANO 2027292

ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N. 31BIS DEL 21/04/1995

UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

Praxity
MEMBER
GLOBAL ALLIANCE OF
INDEPENDENT FIRMS



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS



nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Artigiancassa S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 3 aprile 2015

Mazars S.p.A.

Emmanuele Berselli
Socio – Revisore Legale

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 21 APRILE 2015

...omissis

“ L'Assemblea di ARTIGIANCASSA S.p.A.:

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto delle risultanze del Bilancio al 31/12/2014, che chiude con un utile netto di € 319.514,00 (euro trecentodiciannovemilacinquecentoquattordici virgola zero zero);
- preso atto della Relazione, rilasciata senza riserve, dalla Società di Revisione Mazars SpA;
- sentita la relazione del Collegio Sindacale;

DELIBERA

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2014, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione (*allegati al presente verbale ai soli fini del prescritto deposito*);
- di destinare l'utile netto di esercizio di € 319.514,00 (euro trecentodiciannovemilacinquecentoquattordici virgola zero zero) ad aumento delle riserve per utili/perdite portati a nuovo.

Il **Presidente** pone in votazione la suddetta proposta.

I Rappresentanti di BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. e di AGART S.p.A. esprimono voto favorevole.

Il **Presidente** da atto che il Bilancio per l'esercizio 2014 e la proposta di destinazione dell'utile sono approvati all'unanimità dall'Assemblea.




Artigiancassa S.p.A.

Via Crescenzo Del Monte, nn. 25/45 - 00153 ROMA

Tel. 199.30.30.63 - artigiancassa@artigiancassa.it

www.artigiancassa.it